

Università degli Studi "Guglielmo Marconi" - Telematica

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

SEZIONE 1: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA' DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo è composto da 2 componenti interni e da 3 componenti esterni, mantenendo, per entrambi i trienni, una prevalenza di soggetti esterni come indicato dalla legge 240/2010:

• TRIENNIO 2018 – 2020

Prof. Fulvio Gismondi (Presidente) – Università degli Studi Guglielmo Marconi

Prof.ssa Stefania Lirer – Università degli Studi Guglielmo Marconi

Dott. Fabio Bossi – INFN Sezione Frascati

Prof. Claudio Cacciamani – Università degli Studi di Parma

Dott.ssa Laura Sandrone - Esperta di Sistema Accredimento ANVUR

• TRIENNIO 2021 – 2023 (DR del 28.12.2020)

Prof. ssa Stefania Lirer (Presidente) – Università degli Studi Guglielmo Marconi

Prof. Simone La Bella – Università degli Studi Guglielmo Marconi

Dott. Fabio Bossi – INFN Sezione Frascati

Prof. Claudio Cacciamani - Università degli Studi di Parma

Dott.ssa Laura Sandrone - Esperta di Sistema Accredimento ANVUR

Il Nucleo di Valutazione si è riunito telematicamente durante il 2020 (Verbali del: 20.01, 23.04, 21.09 e 12.10) ed il 2021 (Verbali del 11.02, 13.05, 07.07 e 12.10) , coerentemente con quanto richiesto a causa la crisi sanitaria nazionale COVID in atto.

Il NdV ha pianificato le sue attività in pieno rispetto del suo ruolo definito nelle LG Anvur 2021 (LG per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, 30 Giugno 2021 – Par. 1. Il ruolo dei Nuclei nel sistema AVA):

a. il NdV esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. Art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art.4, comma 2;

b. il NdV verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (rif. Art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. 19/2012);

c. il NdV fornisce supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012).

d. il NdV riferisce nella relazione annuale di cui all'art. 1, comma 2, della L. 19 ottobre 1999, n. 370 sugli esiti delle attività di cui ai precedenti punti b e c. (Rif. Art. 12, comma 2, d.lgs. 19/2012).

Come indicato nelle LG ANVUR 2021, "considerando il periodo di emergenza sanitaria, la Relazione dovrà riferire principalmente su quanto avvenuto nel 2020 estendendo il periodo di osservazione ai primi mesi del 2021 per rendicontare eventuali attività che, avviate nel 2020, sono state chiuse e hanno prodotto risultati nel 2021".

La presente relazione annuale verterà quindi su quanto avvenuto in tale periodo ed è stata approvata nella versione finale nella riunione del Nucleo di Valutazione del 12 ottobre 2021.

Come descritto ampiamente nelle precedenti relazioni annuali (2018, 2019 e 2020), il Nucleo di Valutazione ha iniziato la sua attività nel periodo immediatamente successivo alla visita di accreditamento periodico (dicembre 2017), supportando gli Organi di Ateneo nell'individuazione delle strategie più efficaci nei diversi ambiti indicati dalla CEV nella relazione finale di accreditamento pervenuta in Ateneo l'11 febbraio 2019 (giudizio CONDIZIONATO). In questa fase delicata, il Nucleo di valutazione ha interagito con elevata frequenza con i diversi attori coinvolti nel processo di superamento delle criticità emerse (Senato Accademico, PQA, Direttori dei Dipartimenti e Coordinatori dei CdS).

Il Consiglio Direttivo CD dell'ANVUR, con Delibera n. 99 del 18/06/2020, dopo aver analizzato le "schede di verifica superamento criticità" redatte dal NdV (consegnate il 30 giugno 2019), ha dichiarato che: "si ritengono superate le riserve segnalate in esito alla procedura di accreditamento periodico e, di conseguenza, l'ANVUR ha proposto al Ministero dell'Università e della Ricerca di portare il giudizio di accreditamento dell'Università e dei Corsi di Studio attivi al Livello "C-TEL", corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, espresso secondo la scala definita nel Decreto Ministeriale n. 6 del 07/01/2019, art. 3".

Nella stessa delibera il CD ANVUR ha evidenziato inoltre che:

"È opportuno che il NdV ponga particolare attenzione agli aspetti di seguito elencati, ovvero alla verifica della presenza di iniziative o attività effettuate in maniera regolare e monitorate (anche con rilevazioni quantitative utili a valutarne l'efficacia) volte al loro miglioramento:

1. l'implementazione del nuovo regolamento per il reclutamento sia del corpo Docente che dei Tutors, valutandone anche gli aspetti quantitativi;

2. l'effettiva partecipazione e il contributo degli studenti ai processi di AQ nei diversi Organi.

L'inclusione di studenti nei Consigli di Facoltà senza diritto di voto risponde ad una specifica raccomandazione delle CEV, ma pone dubbi circa l'effettiva possibilità degli studenti di partecipare attivamente, e non solo formalmente, ai processi decisionali".

Dopo la conclusione della lunga fase legata alle risultanze della procedura di accreditamento periodico dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione continua a svolgere regolarmente tutte le attività "ordinarie" previste nelle LG dell'ANVUR ed in particolare:

- verifica del corretto funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo;
- verifica dell'attività del PQA;
- analisi periodica degli indicatori quantitativi ANVUR di Ateneo e dei CdS;
- valutazione dell'efficacia della gestione del processo di AQ da parte del Presidio di Qualità e delle altre strutture di AQ;
- analisi delle relazioni annuali delle CPDS;
- rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati;
- valutazione del complessivo funzionamento dei Cds e dei Dipartimenti attraverso l'analisi documentale ed

audizioni interne.

Allo stesso tempo il Nucleo di Valutazione, ha regolarmente interloquuto con i membri del Senato Accademico, con il Direttore Generale, con il presidente del PQA, con Direttori di Dipartimento e con Coordinatori di Corsi di Studio al fine di partecipare in maniera fattiva ed efficace all'identificazione delle strategie ed azioni da porre in atto per migliorare costantemente il funzionamento del Sistema di AQ dell'Ateneo.

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Come noto, in seguito alla dichiarazione di emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale proclamata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità relativamente all'epidemia di coronavirus nata in Cina e rapidamente diffusasi a livello globale, il Governo italiano ha decretato (DPCM 4 marzo 2020 e seguenti) un periodo di cosiddetto "lockdown" su tutto il territorio nazionale: un protocollo d'emergenza per motivi di salute e di sicurezza pubblica che ha stabilito, tra le altre cose, la sospensione delle attività didattiche delle Università, prevedendo lo svolgimento di attività formative completamente "a distanza".

L'emergenza sanitaria nazionale, pur non avendo avuto un impatto diretto sulla modalità di erogazione della didattica delle Università Telematiche, ha comunque spinto l'Ateneo Guglielmo Marconi a rispondere all'esigenza di garantire la regolarità degli appelli di verifica dell'apprendimento e di discussione delle tesi di laurea.

Docenti e tecnici si sono prontamente organizzati per permettere lo svolgimento online di tutte le sessioni di laurea previste, è stato predisposto un protocollo per lo svolgimento degli esami a distanza (sia scritti sia orali) e il Servizio Bibliotecario di Ateneo ha continuato a garantire la fruizione delle risorse librerie digitali. Nel sito di Ateneo, inoltre, è stata creata una sezione ad hoc per raccogliere in modo organizzato e aggiornato tutte le direttive ufficiali inerenti in periodo di emergenza sanitaria nazionale.

Il corpo docente ha prontamente risposto alle esigenze degli studenti con grande impegno e professionalità, sfruttando le tecnologie digitali sia per le gli incontri a distanza (aule virtuali) sia per offrire il necessario supporto agli studenti e laureandi nello studio e preparazione degli esami in una fase di grande incertezza e preoccupazione.

La metodologia del lavoro svolto ha consentito, in tempi serratissimi, di strutturare un coordinamento continuo tra gli organi di governo, l'amministrazione, le facoltà, i dipartimenti e tutti i docenti.

1.1 Stato di attuazione del sistema di AQ di Ateneo

Nell'analisi dello stato di maturazione interna dell'AQ di Ateneo per l'anno 2020, il Nucleo di Valutazione (NdV) si riferisce alle vigenti Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (versione del 10.08.2017 con nota integrativa del DM n.6 del 07.01.2019) facendo riferimento ai Requisiti di Qualità della sede R1, R2 e R4.A.

Requisito R1: Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

L'Ateneo, anche a seguito del giudizio espresso dalla CEV in sede di visita di accreditamento periodico, ha completamente revisionato la propria visione in materia di didattica e ricerca, anche rispetto alle ricadute che tali attività hanno nel contesto socio-culturale di riferimento. Ne discende una ri-formulazione della propria missione, che viene tradotta in un sistema coerente di pianificazione strategica definita con chiarezza nel Piano Strategico 2019 -2021 (https://www.unimarconi.it/download/attachments/Piano_Strategico_19-21.pdf). L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, descritta nel Documento Politiche per la Qualità di Ateneo

(https://www.unimarconi.it/download/attachments/Politiche_qualita_2019.pdf).

Il processo di analisi e revisione dei documenti strategici è stato sviluppato in più fasi ed è stato approvato nella sua versione iniziale (v.1) nella seduta congiunta del SA e CDA del 28 marzo 2019. A seguito della sua approvazione, è stato dato mandato al PQA di formulare un appropriato processo per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi. Tale processo, eseguito con la collaborazione del corpo docente e del personale tecnico-amministrativo, ha portato alla stesura di una seconda versione delle Linee Strategiche di Ateneo (v.2, luglio 2020). I documenti Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 e Politiche per la Qualità di Ateneo sono stati illustrati in dettaglio dal DG e dal presidente del PQA durante l'Audizione, indetta dal NdV, tenutasi il 14 Maggio 2019. Il Nucleo ha espresso apprezzamento per la chiarezza e l'articolazione del Piano strategico 2019-21 e, in particolare, per la rilevanza data, nell'ambito degli obiettivi strategici e dei relativi obiettivi base e azioni programmate, alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Nel documento Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, partendo dal contesto socio- culturale ed economico di riferimento, è stata definita la “visione” dell’Ateneo riguardo la qualità della didattica, della ricerca e della TM, sono stati definiti i target, di risultato e temporali, gli obiettivi (inquadriati in tre aree tematiche ed una trasversale), i responsabili del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, con anche l’indicazione delle risorse necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi.

Nel documento Politiche per la Qualità di Ateneo, sono definiti i principi e gli obiettivi fondamentali che l’Ateneo persegue per garantire la Qualità nella Formazione, la Ricerca e TM: a tali principi corrispondono adeguate procedure (definite nel dettaglio nelle LG per il Monitoraggio del Piano Strategico 2019-2021, rev. 04.04.2019, <https://www.unimarconi.it/it/documenti-e-linee-guida-aq>). che hanno lo scopo di indirizzare le azioni ed i comportamenti di tutti gli attori coinvolti nei processi di qualità.

Si evidenziano i seguenti aspetti:

- Le aree tematiche identificate nel Piano Strategico 2019-2021 sono: Formazione, Ricerca e Terza Missione. Per la Formazione sono stati identificati 3 obiettivi strategici, 13 obiettivi di base e 17 indicatori. Per la Ricerca sono stati identificati 3 obiettivi strategici, 8 obiettivi di base e 10 indicatori. Per la Terza Missione sono stati identificati 3 obiettivi strategici, 6 obiettivi di base e 6 indicatori. Il SA ha stabilito un processo di revisione delle Linee Strategiche su base triennale e non più quinquennale.*
- In linea con i nuovi Obiettivi strategici legati alla Ricerca ed alla TM enunciati nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, i Dipartimenti hanno dato inizio a un processo di rivisitazione dei Piani Strategici Dipartimentali.*
- In conformità con le LG per il Monitoraggio del Piano Strategico, il Presidio di Qualità dell’Ateneo (PQA) su base quadrimestrale demanda l’ufficio statistico al rilevamento e all’aggregazione degli indicatori definiti all’interno del Piano Strategico (PS) 2019 – 2021. I dati sono implementati nel gestionale di Ateneo DA.MA. e analizzati ogni quadrimestre per poter valutare in tempo gli eventuali scostamenti dei diversi indicatori rispetto al benchmark e così intervenire con azioni correttive.*
- Il PQA del triennio 2018-2020 ha sintetizzato gli esiti di un primo monitoraggio in una apposita “Relazione performance indicatori del Piano Strategico (maggio 2020)” discussa della seduta del SA del 16 Giugno 2020.*
- Il PQA del triennio 2021-2023 ha effettuato un secondo monitoraggio (“Relazione performance indicatori del Piano Strategico- giugno 2021”) proponendo al SA alcuni aggiornamenti degli indicatori delle tre aree (“Proposta di aggiornamento degli indicatori contenuti nel Piano Strategico per l’anno 2021” – luglio 2021).*

Si conferma la valutazione positiva del complessivo assetto del sistema di AQ di Ateneo (punto di attenzione R1.A2: Architettura del sistema di AQ di Ateneo), analizzato nel dettaglio anche nelle audizioni interne organizzate dal Nucleo di Valutazione (2019-2021).

Il sistema di Assicurazione della Qualità, di cui l’Ateneo Guglielmo Marconi si è dotato (https://www.unimarconi.it/download/attachments/Sistema_Assicurazione_Qualita_web_2019.pdf), consente agli organi di governo di realizzare la politica della qualità attraverso progettazione, monitoraggio, autovalutazione, riesame, valutazione e sostenibilità per il miglioramento dell’offerta formativa e della ricerca e attraverso la definizione di obiettivi, azioni concrete e di verifica. Le responsabilità, ruoli e compiti per l’AQ sono definiti nel Documento Referenti e Strutture per l’AQ redatto annualmente dagli Uffici di Supporto NdV/PQA (rev_06/07/2021). Le politiche di Qualità di Ateneo sono:

- Definite dagli Organici Accademici di Governo*
- Attuate dal Presidio di Qualità di Ateneo*
- Valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo*

Il Nucleo di Valutazione valuta positivamente il delicato lavoro svolto dal Presidio di Qualità di Ateneo che ha svolto il proprio ruolo sempre in sintonia e piena collaborazione con gli Organi di Governo e con gli Uffici del Rettorato. Gli incontri diretti ed indiretti con i CdS, le CPDS, il NdV hanno permesso un confronto continuo e approfondito sugli interventi ed iniziative da intraprendere per il miglioramento dei processi di AQ interni all’Ateneo.

Negli anni infatti, il PQA dell’Università Guglielmo Marconi ha svolto e svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi, promuovendo la cultura per la qualità, attuando attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ. Tale attività, sebbene abbia un

ampio raggio di azione, ha come finalità la promozione e il miglioramento continuo delle funzioni di gestione e implementazione delle politiche, così come dei processi che sottendono l'AQ della Formazione, della Ricerca e Terza Missione da parte delle diverse strutture che compongono l'Ateneo.

Al fine di entrare nel merito dell'analisi dei compiti e delle responsabilità delle strutture deputate alla gestione dell'AQ e di verificare se tali strutture siano organizzate in modo funzionale alla realizzazione degli obiettivi del Piano strategico relativa alla didattica, alla ricerca ed alla terza missione, il Nucleo effettua numerosi incontri con il Presidente del Presidio della Qualità coinvolgendo quest'ultimo anche nelle audizioni che il NdV ha iniziato a condurre con il Corsi di Studio e i Dipartimenti.

La sinergia tra NdV e PQA ha l'obiettivo di allineare gli interventi in atto e le azioni programmatiche di entrambi gli organi.

Il Nucleo valuta molto positivamente le attività svolte dal PQA ed in particolare ha verificato che:

- Il PQA riveste un ruolo centrale di consulenza per gli organi di governo ai fini della definizione del Sistema di AQ di Ateneo: a tal fine ha avviato una attività di ricognizione finalizzata a monitorare l'andamento del Piano Strategico di Ateneo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi target fissati nel piano. A tal fine, predispone un documento di sintesi "Relazione performance indicatori del Piano Strategico 2019-2021" che viene sottomesso regolarmente al SA.*
- Svolge regolarmente attività per l'Assicurazione della Qualità della Didattica: si segnala inoltre che, a valle di un lungo periodo di interlocuzione tra il PQA, i CdS, le CPDS e il NdV, il PQA ha realizzato una semplificazione e razionalizzazione delle procedure di AQ dei CdS, istituendo una Relazione Unica Annuale di Monitoraggio (RUAM). I dettagli sono riportati in maniera estesa e completa nella Relazione Annuale del Presidio di Qualità del 15 settembre 2021.*
- Svolge regolarmente attività per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca: si segnala l'attività meritoria del PQA che, a valle del monitoraggio delle attività di AQ della ricerca svolte dai dipartimenti dell'Ateneo, ha prontamente identificato alcune criticità reagendo prontamente attraverso un efficace supporto costante alle strutture Dipartimentali. Anche al fine di contribuire in maniera efficace al superamento di alcune carenze, accogliendo prontamente i suggerimenti del NdV, il PQA ha anche predisposto in data 7 luglio 2021 due documenti: 1) Linee Guida per la redazione e il monitoraggio del Piano Triennale della Ricerca Dipartimentale – PTRD. 2) Linee Guida per la redazione del Piano Annuale Della Ricerca Dipartimentale – PARD. Tali documenti sono stati diffusi dall'ufficio di supporto del PQA in data 12 luglio 2021 a tutti i Direttori di Dipartimento dell'Ateneo.*
- Il PQA in collaborazione con l'Ufficio Statistico di Ateneo, ha elaborato un "cruscotto" di indicatori sull'esperienza dello studente (https://www.unimarconi.it/download/attachments/Presidio_Linee_guida_per_Monitoraggio_Esperienza_dello_Studente) per favorire un maggiore raccordo tra Ateneo e CdS per l'orientamento, il recupero delle carenze, i percorsi flessibili e l'internazionalizzazione. Gli indicatori sono stati presentati dal PQA ai gruppi AQ in una riunione collegiale del 3.12.2020.*
- Per quanto riguarda invece le attività mirate alla preparazione delle singole componenti dell'Ateneo alle audizioni interne indette periodicamente dal NdV, audizioni svolte anche in presenza dei rappresentanti del PQA, i referenti del PQA per le Facoltà forniscono un supporto diretto sia ai gruppi AQ dei CDS, sia ai Dipartimenti.*

Il funzionamento del sistema AQ (punto di attenzione R1. A3: Revisione critica del funzionamento del sistema AQ) è periodicamente sottoposto a monitoraggio da parte dei diversi organi che hanno competenza in merito alla gestione dei processi di AQ (Dipartimenti, CdS, PQA, CPDS) e dal Nucleo che esercita la sorveglianza sul funzionamento del Sistema AQ di Ateneo attraverso sia l'analisi di fonti documentali sia attraverso audizioni interne. Le Relazioni Annuali del PQA e del Nucleo rappresentano la base di informazione più significativa ed articolata per il monitoraggio e il riesame del Sistema di AQ.

Il senato Accademico (SA) ha riorganizzato la propria attività di controllo e riesame dell'attività didattica e dei risultati della ricerca, sia attraverso l'analisi periodica di tutte le fonti documentali relative alle attività di monitoraggio del sistema di AQ di Ateneo sia attraverso incontri dedicati con i responsabili dei processi AQ

(verbale riunione NdV del 20.01.2020, verbale riunione SA del 6.10.2020 e verbale del CDA del 7.10.2020). Il SA ha inoltre approvato l'aggiornamento dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea, al fine di chiarire le modalità di attivazione del servizio di supporto agli studenti che presentano lacune nelle competenze di ingresso e la tempistica relativa all'assolvimento di eventuali Obblighi Formativi per la prosecuzione della carriera accademica.

L'attività di riesame periodica svolta dal SA, ed anche la nuova procedura messa a punto per la gestione dei reclami ("Linee guida per gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti e del personale dell'Ateneo", approvate nella seduta del SA del 28 marzo 2019), sono stati illustrate in dettaglio dal SA e dal DG durante l'audizione con il Nucleo di Valutazione tenutasi il 14 maggio 2019 nella sede dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione valuta molto positivamente l'attività di revisione organizzata e calendarizzata dal SA volta ad una analisi attenta ed efficace del funzionamento del sistema di AQ e ad un controllo periodico dell'effettiva realizzazione delle proprie politiche.

L'Università Guglielmo Marconi pone lo studente al centro della propria azione formativa (punto di attenzione R1. A4: Ruolo attribuito agli studenti).

Lo studente è seguito dal primo momento in cui entra in contatto con l'istituzione fino al completamento del percorso formativo e al successivo inserimento nel mondo lavorativo. L'Ateneo, inoltre, presta attenzione ad ascoltare, in modo continuo e sistematico, le istanze e le esigenze dei propri studenti iscritti a tutti i cicli formativi ("Linee guida per gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti e del personale dell'Ateneo", approvate nella seduta del SA del 28 marzo 2019).

L'Ateneo ha sempre fortemente incoraggiato la partecipazione della componente studentesca negli organismi dell'AQ, anche se talvolta la caratteristica peculiare degli studenti delle Università telematiche (studenti lavoratori) ha reso la loro presenza piuttosto saltuaria.

In riferimento al ruolo degli studenti nei processi di AQ di Ateneo, aspetto evidenziato dalla CEV dopo la visita di accreditamento periodico del 2017, gli Organi di governo hanno apportato nel 2018 una modifica importante al Regolamento Generale delle Facoltà, prevedendo l'inserimento nel Consiglio di Facoltà della componente studentesca - già presente nei Gruppi di riesame AQ e nelle commissioni CPDS - quale partecipanti senza diritto di voto.

In riferimento a quanto evidenziato nella delibera del 18/06/2020 del Consiglio Direttivo dell'ANVUR ("il NdV ponga particolare attenzione all'effettiva partecipazione e il contributo degli studenti ai processi di AQ nei diversi Organi, verificando l'effettiva possibilità degli studenti di partecipare attivamente, e non solo formalmente, ai processi decisionali"), il NdV nella riunione del 21.09.2020 ha iniziato un confronto interno finalizzato ad individuare le azioni future da intraprendere. Anche se il Nucleo di Valutazione ha sempre verificato durante gli audit interni con le CPDS del CdS l'effettiva partecipazione e coinvolgimento della componente studentesca ai processi AQ, nella riunione interna del NdV del 13.05.2021, si è deciso di dedicare un audit interno alla sola componente studentesca di tutti i gruppi AQ e delle CPDS dei CdS dell'Ateneo (audit programmato per il 12.10.2021). Gli esiti di questo audit verranno riferiti nella relazione annuale del NdV del 2022.

L'Ateneo promuove e sostiene tutte le attività che sono svolte a livello dei Corsi di Studio finalizzate all'aggiornamento ed alla revisione dei percorsi didattici (indicatore R1. B: Progettazione, aggiornamento e revisione dei CdS).

I gruppi di riesame GdR dei CdS, in continua interazione con il CdF e con l'Ateneo, e coadiuvati dal PQA, hanno dato luogo a numerose azioni di ascolto, esame e discussione delle indicazioni provenienti dal mondo del lavoro, dalle parti sociali e dagli studenti. Questo ha avviato un processo virtuoso che promuove azioni volte alla continua assicurazione della qualità del CdS. Tali azioni si collocano all'interno di un progetto ampio, finalizzato alla realizzazione di importanti obiettivi a lungo termine stabiliti nei Rapporti di Riesami Ciclico dei corsi di studio in ottemperanza, tra l'altro, a specifici obiettivi previsti dal Piano Strategico di Ateneo. La consultazione delle parti sociali è una tematica particolarmente importante per tutti i CdS dell'Ateneo che hanno istituito dei Comitati di Indirizzo (CI) consultati periodicamente in vista della revisione annuale della SUA-CdS.

Il Presidio di Qualità svolge efficacemente le funzioni di organizzazione e supervisione dell'aggiornamento delle

informazioni contenute nelle SUA-CdS, cogliendo i primi effetti positivi dell'implementazione del documento sulle "Linee Guida Redazione Scheda Unica dei corsi di studio SUA-CdS (https://www.unimarconi.it/download/attachments/Presidio_Linee_guida_SUA-CdS_Insieme_2021.pdf)".

Al fine di definire criteri oggettivi per la quantificazione dei fabbisogni di personale docente (punto di attenzione R1.C: Reclutamento e qualificazione del corpo docente), per l'assegnazione delle risorse di premi e/o incentivazione, e per la selezione dei tutor, il SA ha identificato nel giugno 2018 un gruppo di lavoro che ha affrontato queste specifiche criticità (cfr. SA 19.06.2018 Copia con omissis punto 5, pp. 8-10).

Il gruppo, composto da docenti e dai vari referenti di area, ha definito procedure e criteri che sono stati presentati nella riunione del SA del 10 dicembre 2018 (cfr. SA 10.12.2018 Copia con omissis punto 2.5, p. 9-12), e in seguito ratificati in CDA (13 dicembre 2018) in relazione alla quantificazione dei fabbisogni di personale docente, all'assegnazione delle risorse, alla selezione dei candidati e all'assegnazione di premi e/o incentivazione, il gruppo di lavoro ha stabilito il rispetto di tre criteri:

- criterio della "copertura dei requisiti minimi di docenza"
- criterio della "produttività della ricerca scientifica"
- criterio delle "esigenze strategiche di Ateneo"

Inoltre, all'interno del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, è stato definito uno specifico obiettivo con relativi indicatori (F.2.7: "Rafforzamento della qualificazione dei docenti e dei tutor al fine di favorire l'aggiornamento delle modalità didattico-pedagogiche dell'online education").

In relazione alla componente che l'Ateneo dedica ai settori della didattica, della formazione e della ricerca anche per l'a.a 2019-2020, si prende comunque atto degli indirizzi strategici espressi dal Rettore al Senato Accademico e da questo rappresentati al Consiglio di Amministrazione per l'individuazione delle necessarie coperture economico-finanziarie, relativi alle politiche di reclutamento del personale docente.

L'Ateneo già nel corso degli anni precedenti ha operato una strategia finalizzata al pieno raggiungimento degli obiettivi di assunzione di personale docente di ruolo al fine ottemperare rigorosamente (unica nel comparto delle università telematiche) ai requisiti minimi previsti dalle vigenti normative MIUR.

Ciò nella logica di garantire la massima qualità di contenuti didattici e di supporto erogato a favore degli studenti. Un investimento in risorse umane molto importante che ha richiesto notevoli sacrifici di natura economica e finanziaria per una università che si regge sulla esclusiva contribuzione studentesca e sui bandi di ricerca finanziati.

L'Orientamento strategico della Governance è infatti quello di garantire un corpo docente di qualità e interamente incardinato, poiché si ritiene che lo stesso possa meglio inglobare quei valori e quella missione propria di Unimarconi al fine di trasmetterla con maggiore efficacia ed efficienza agli studenti.

Le politiche di reclutamento dell'Ateneo per l'a.a 2019-2020 tendono infatti ad attuare gli indirizzi espressi nel Piano Strategico (approvato con deliberazione del CDA/SA 28-03-2019), che conferma l'attuale offerta didattica in corso e pertanto esprime un orientamento volto al mantenimento del numero di risorse attuali che rispetta pienamente i requisiti di incardinamento richiesti dal MIUR e che ha saputo comunque rispettare elevati standard di qualità oltre che la piena sostenibilità della spesa e i necessari equilibri di bilancio.

In relazione all'utilizzo dei Tutor, secondo quanto previsto dalle norme di regolamento degli atenei telematici, l'Ateneo che per gli stessi ha previsto una formula contrattuale e principi di selezione pienamente rispettosa delle vigenti normative in materia di diritto del lavoro, conferma il numero complessivo in complessive 52 Unità. Tale numerosità dei tutor per l'anno accademico 2019/2020 garantisce infatti la piena soddisfazione delle esigenze dell'Ateneo e degli studenti e pertanto non necessita secondo gli organi di governance di ulteriori investimenti.

Per quanto attiene l'aggiornamento del corpo docente, l'Ateneo ha istituito una Commissione di Ateneo per la Pianificazione della formazione dei Docenti e dei Tutor (COPIFAD): la Commissione ha realizzato un Piano di Formazione interna di docenti e tutor alla didattica on line 2019-2020 e, contestualmente, ha dato inizio ad una attività periodica per la formazione e l'aggiornamento metodologico, pedagogico e docimologico di docenti e tutor.

L'Ateneo ha inoltre provveduto a un importante aggiornamento degli ambienti tecnologici al fine di integrare pienamente strumenti per la gestione della didattica interattiva e per il tracciamento completo e persistente delle attività del docente e degli studenti (punto di attenzione R1.T1: Strutture software e servizi di supporto alla didattica a distanza). La nuova piattaforma è stata sviluppata dall'area ITC di Ateneo che, congiuntamente al PQA, ha definito anche un processo di aggiornamento periodico dei contenuti e gli strumenti efficaci di monitoraggio. I punti di forza della nuova piattaforma sono stati illustrati dai referenti dell'Area ITC di Ateneo durante l'Audizione, indetta dal NdV, tenutasi il 14 maggio 2019 nella sede dell'Ateneo.

Requisito R2: Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

Il Presidio della Qualità di Ateneo sovrintende all'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ a tutti i livelli di Ateneo proponendo metodi, strumenti e procedure per il raggiungimento degli obiettivi della qualità, supportando i referenti responsabili e curando la diffusione dei dati di monitoraggio. Ciò per assicurare l'interazione con il NdV e con gli Organi di Governo e al tempo stesso la raccolta e lo scambio di informazioni con le strutture di ateneo responsabili dell'AQ, affinché queste interagiscano efficacemente tra loro (punto di attenzione R2.A1: Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra strutture responsabili).

Alla complessa ed articolata attività del PQA viene data grande visibilità nel sito web di Ateneo (<https://www.unimarconi.it/en/presidio-della-qualita-di-ateneo>) ove risulta possibile conoscere sistematicamente tutta la documentazione relativa alle Politiche di Ateneo per la qualità; le funzioni, la composizione e l'attività annuale del PQA; la normativa legislativa e regolamentare di riferimento; i processi adottati per assicurare la qualità della didattica, della ricerca e della Terza missione; nonché le specifiche procedure di progettazione, revisione e riesame dei CdS, dell'attività delle CPDS e di monitoraggio delle opinioni degli studenti nonché di organizzazione e monitoraggio dei prodotti della ricerca e dell'attività di terza missione.

Con riferimento all'anno 2020/2021, si pone l'attenzione sui alcuni documenti che sono stati messi a punti dal PQA:

- Relazione annuale del PQA 2020;*
- Linee Guida e Indicatori per il Monitoraggio dell'Esperienza dello Studente 2021;*
- Linee Guida per il Monitoraggio Annuale dei CdS 2021;*
- LINEE Guida per la redazione della Scheda Sua-CdS – Quadro d'insieme.*

Il processo di autovalutazione (punto di attenzione R2.B1: Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del NdV) ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi che ciascun CdS si è proposto, la corrispondenza tra obiettivi e risultati, l'efficacia di gestione, la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti al fine di adottare interventi correttivi e migliorativi. Gli attori del processo sono i CdS, le CPDS e il PQA.

Il Nucleo di Valutazione monitora costantemente lo sviluppo dei processi di AQ e i risultati prodotti a livello di Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, attraverso modalità d'analisi integrate, i cui esiti confluiscono nelle diverse sezioni della Relazione Annuale:

- Studio delle fonti documentali (Documenti Strategici di Ateneo, Schede SUA –CdS, Rapporto Riesame Ciclico, Relazione annuale CPDS, Schede di Monitoraggio Annuale SMA dei CdS, Piani Strategici annuali e triennali dei Dipartimenti, Relazioni annuali PQA, Documenti di AQ);*
- Analisi degli indicatori di efficacia (cruscotto Anvur per Ateneo e CdS, dati di monitoraggio della ricerca);*
- Verifica della soddisfazione delle parti interessate (Opinione Studenti e laureati, Opinioni dei docenti);*
- Ascolto dei soggetti coinvolti dell'AQ (audizioni dei CdS, dei Dipartimenti, organi di Governo).*

Il Nucleo di Valutazione ha avviato da tempo un percorso di ascolto e confronto diretto con gli organi di governo e le strutture accademiche e amministrative dell'Ateneo. Questo ha consentito di acquisire, con maggiore cognizione, le informazioni sulle scelte strategiche dell'Ateneo e sulle loro modalità di attuazione, di approfondire l'architettura e i meccanismi interni del sistema di AQ e di verificare direttamente quanto osservato attraverso l'analisi documentale. Da questi scambi sono emersi importanti ed ulteriori elementi conoscitivi utili alla comprensione e alla valutazione dei fenomeni, e sono scaturiti interessanti spunti di riflessione riportati nella relazione annuale del NdV.

Requisito R4: Qualità della Ricerca e della Terza Missione

L'Ateneo ha definito una strategia concreta per garantire la qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e obiettivi specifici delineati nel Piano Strategico 2019-2021 (punto di attenzione R4.A1: Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca).

L'Università Marconi si pone l'obiettivo, attraverso il sistema Dipartimentale, di sostenere la progettualità dei ricercatori e di monitorarne i risultati con particolare attenzione alla rilevanza, alla carica innovativa ed alla internazionalizzazione.

In conformità a quanto dispone il proprio Statuto, l'Ateneo favorisce l'attività di ricerca, di consulenza professionale e di servizi a favore di terzi, sulla base di appositi contratti e convenzioni.

La qualità delle attività di ricerca e di terza missione è garantita, a livello centrale e dipartimentale, dall'attività di riesame di ogni singolo Dipartimento, in conformità con quanto delineato nel proprio Piano Strategico triennale.

Nel documento Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, partendo dal contesto socio- culturale ed economico di riferimento, è stata definita la "visione" dell'Ateneo riguardo la qualità della ricerca e della TM, sono stati definiti i target, di risultato e temporali, gli obiettivi (inquadrati in tre aree tematiche ed una trasversale), i responsabili del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, con anche l'indicazione delle risorse necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi (punto di attenzione R4.A1: Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca).

Il monitoraggio dei risultati della ricerca (punto di attenzione R4.A2: Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi) è effettuato regolarmente dagli Uffici dell'Ateneo (scadenza quadrimestrale) e oggetto di analisi da parte degli Organi di Governo.

Il cruscotto di monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico ha come scopo quello di condividere ed evidenziare il contributo dei Dipartimenti agli obiettivi di Ateneo. Il monitoraggio della produzione scientifica dei docenti dell'Ateneo consente un'analisi quantitativa della produttività delle due aree (Scientifica ed Umanistica) presenti in Ateneo.

Gli esiti del monitoraggio sono trasmessi al PQA che propone eventuali modifiche dei valori target dei corrispondenti indicatori del Piano Strategico 2019-2021 – area Ricerca.

In riferimento alla distribuzione dai Dipartimenti delle risorse finanziarie (punto di attenzione R4.A3: Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri), gli organi di Governo hanno istituito un Fondo dedicato alla Ricerca Dipartimentale ed un Regolamento per l'utilizzo di tale fondo (DR n°. 1 del 17.12.2018).

La gestione del fondo di Ateneo per la ricerca scientifica dei ricercatori e docenti strutturati si articola in quattro parti:

- 1. la prima riguarda la distribuzione di fondi per ricerche individuali;*
- 2. la seconda è finalizzata al finanziamento di progetti di ricerca congiunti riferibili alle Linee guida di ricerca triennale relativamente ad ogni Ambito;*
- 3. la terza riguarda il finanziamento delle attività dei Centri e dei Laboratori dell'Ateneo;*
- 4. la quarta concerne le ricerche con finanziamento esterno.*

L'Organo incaricato alla definizione dei criteri di ripartizione dei Fondi di Ateneo esaminare le richieste di finanziamento è rappresentato dal CIGRA (Commissione Interdipartimentale per la valutazione e la gestione delle domande di finanziamento della Ricerca a valere sul Fondo di Ateneo), un gruppo di lavoro composto dai Direttori dei Dipartimenti di Ateneo (Allegato A. del DR n°. 1 del 17.12.2018).

La CIGRA collabora con il Senato Accademico e con il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nell'organizzare le procedure di valutazione dei programmi e dei progetti di ricerca finanziati all'interno dell'Ateneo, nonché nel promuovere e sostenere le azioni necessarie alla loro realizzazione in rapporto agli obiettivi definiti nel Piano Strategico dell'Ateneo.

1.2 Monitoraggio indicatori ANVUR di Ateneo – giugno 2021

In questa sezione sono analizzati gli indicatori quantitativi di Ateneo messi a disposizione dall'ANVUR (16/06/2021) ai fini dell'autovalutazione. La Scheda indicatori di Ateneo, preceduta da una sezione con dati di carattere generale, include informazioni aggiuntive circa l'offerta didattica complessiva dell'Ateneo, la consistenza personale Docente e Tecnico-Amministrativo, gli indicatori di sostenibilità economico finanziaria.

La Scheda indicatori (Tab. 1.1) di Ateneo si articola in 8 sezioni di indicatori (alcuni indicatori sono specifici per gli Atenei Telematici, "T"):

- 1. Indicatori relativi la didattica (gruppo A, Allegato E DM 6/2019);*
- 2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 6/2019);*
- 3. Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (gruppo C, Allegato E DM 6/2019);*
- 4. Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria (gruppo D, Allegato E DM 6/2019);*
- 5. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 6/2019);*
- 6. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);*
- 7. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);*
- 8. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).*

L'offerta formativa dell'Ateneo Guglielmo Marconi è in linea con quella degli anni precedenti (Tab.1.2): in totale ci sono 20 Corsi di Laurea così suddivisi: 9 Corsi di Laurea Triennali, uno a ciclo unico e 10 Corsi di Laurea Magistrale.

Elenco Corsi di Laurea attivi:

- Facoltà ECONOMIA: SCIENZE ECONOMICHE (L33); SCIENZE DELL'ECONOMIA (LM56)*
- Facoltà GIURISPRUDENZA: SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (L14); GIURISPRUDENZA (LMG01)*
- Facoltà LETTERE: LETTERE (L10); FILOLOGIA E LETTERATURE MODERNE (LM14); LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (LM38)*
- Facoltà SCIENZE DELLA FORMAZIONE: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L19); SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (L24); PSICOLOGIA (LM51); PEDAGOGIA (LM85)*
- Facoltà SCIENZE POLITICHE: SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L36); SCIENZE POLITICHE (LM62)*
- Facoltà SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE: INGEGNERIA CIVILE (L7); INGEGNERIA INFORMATICA (L8); INGEGNERIA INDUSTRIALE (L9); INGEGNERIA CIVILE (LM23); INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE (LM30); INGEGNERIA INFORMATICA (LM32); INGEGNERIA INDUSTRIALE (LM33).*

Attrattività dell'offerta formativa

Per quanto riguarda l'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo, i dati riportati in Fig. 1.1, mostrano un andamento pressoché costante negli ultimi anni, sia degli avvii di carriera sia degli immatricolati puri. In riferimento agli iscritti alla Laurea Magistrale (prima volta), il dato è leggermente in crescita analogamente a quanto si osserva negli Atenei telematici e NON Telematici.

Per quanto riguarda il bacino di provenienza delle immatricolazioni, come prevedibile per un Ateneo telematico, la maggior parte degli studenti iscritti al primo anno (L, LMCU) proviene da altre Regioni (iA3(2019-2020)>85%). Per quanto riguarda gli iscritti al primo anno delle lauree magistrali (iA4), analogamente agli anni precedenti quasi il 70% degli studenti proviene da altri Atenei. La percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennale e magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero resta bassa (iA128%) con valori inferiori) non dissimili da quando rilevato negli anni precedenti.

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, la percentuale complessiva di laureati regolari (iA2) è pressoché costante negli ultimi 3 anni ed è leggermente inferiore al 40% (Fig. 1.2a).

I dati di Ateneo sono inferiori ai dati delle Università NON Telematiche (Fig. 1.2b), mentre le differenze sono maggiori con le università Telematiche. Anche la percentuale di immatricolati puri che si laurea entro un anno oltre la durata normale (iA17T), resta pressoché costante nell'ultimo biennio rilevato (38%).

In riferimento alla percentuale di CFU acquisiti nel primo anno sui CFU da conseguire (iA13T), si osserva (Fig. 1.3a) un trend leggermente in crescita nell'ultimo triennio (il dato 2020 non è disponibile) con valori superiori a quanto osservato negli Atenei Telematici (Fig. 1.3b). Questo risultato è in linea con il trend (Fig. 1.3a) degli indicatori iA14T, iA15Tbis e iA16Tbis, che calcolano la percentuale di studenti che prosegue al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 e 2/3 dei CFU previsti al 1° anno.

L'ANVUR fornisce diversi indicatori di approfondimento che permettono di valutare la regolarità delle carriere anche attraverso il monitoraggio dell'abbandono al sistema universitario. L'indicatore iA24 (Fig. 1.4) monitora la percentuale di abbandoni dalla classe di laurea dopo N+1 anni, dove N indica la durata legale del corso di studio. È considerato "abbandono" l'uscita dal sistema universitario, il trasferimento ad altro Ateneo o la conclusione degli studi in un corso di studio di classe ed ateneo diverso da quello di immatricolazione. Il dato di Ateneo è pressoché stabile (iA2437%) negli ultimi tre anni, con valori non dissimili della media degli Atenei Telematici ma inferiori alla media degli Atenei NON Telematici (valore medio circa 25%). L'abbandono non è legato ad un cambiamento di CdS, come dimostrato dall'indicatore iA23T, che mostra che la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo è davvero molto bassa (< 0.9%). La percentuale degli iscritti inattivi (iA30T) è stabile nell'ultimo biennio con dati intorno al 14% (Fig. 1.4), molto inferiori a quanto osservato negli Atenei Telematici (valore medio di circa 50%).

L'indicatore iA21TBIS (Fig. 1.4) fornisce la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo: questo dato è pressoché costante nell'ultimo triennio di osservazione con un valore medio intorno al 75%, non dissimile da quanto osservato per gli Atenei NON Telematici.

Consistenza e qualificazione corpo docente

L'Ateneo già nel corso degli anni precedenti ha operato una strategia finalizzata al pieno raggiungimento degli obiettivi di assunzione di personale docente di ruolo al fine ottemperare rigorosamente (unica nel comparto delle università telematiche) ai requisiti minimi previsti dalle vigenti normative MIUR. Le politiche di reclutamento dell'Ateneo per l'a.a 2019-2020 tendono infatti ad attuare gli indirizzi espressi nel Piano Strategico (approvato con deliberazione del CDA/SA 28.03.2019), che conferma l'attuale offerta didattica in corso e (Tab. 1.2) pertanto esprime un orientamento volto al mantenimento del numero di risorse attuali che rispetta pienamente i requisiti di incardinamento richiesti dal MIUR e che ha saputo comunque rispettare elevati standard di qualità oltre che la piena sostenibilità della spesa e i necessari equilibri di bilancio.

L'indicatore iA19 rappresenta la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: si osserva (Fig. 1.3a) che questo dato è pressoché costante nell'ultimo triennio (circa 33%), e sempre leggermente superiore al dato medio rilevato per gli Atenei Telematici. Ciò dimostra l'attenzione dell'Ateneo alla distribuzione delle risorse interne e alla sostenibilità dell'offerta formativa.

L'indicatore iA5 (B e C, Fig. 1.2a)) rappresenta il rapporto tra studenti regolari (iscritti entro la durata normale del CdS) e docenti della macro-area (B= scientifica e C= umanistica): complessivamente i dati sono stabili nell'ultimo triennio 2018-2020. Per l'area scientifica i dati sono al di sotto del 40 % mentre per l'area umanistica i valori sono superiori e raggiungono il 65%. I dati per entrambi gli indicatori sono inferiori ai dati medi degli Atenei Telematici (Fig.1.5).

Tra gli indicatori dell'ANVUR, l'attenzione all'assicurazione della qualità dell'offerta formativa e in particolare alla copertura dei settori scientifico-disciplinari delle discipline di base e/o caratterizzanti è raccolta e misurata attraverso l'indicatore iA8 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento). L'indicatore esprime quanti dei docenti di riferimento del CdS appartengono a SSD di base e/o caratterizzanti del corso stesso. I valori dell'indicatore (Fig. 1.2a) sono pressoché stabili nell'ultimo triennio (iA8 > 90%).

Soddisfazione e Occupabilità

L'opinione degli studenti e dei laureati sul percorso didattico è valutato specificatamente dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella relazione che annualmente redige entro il 30 Aprile. Scopo della rilevazione è quello di ottenere

informazioni sull'adeguatezza dell'organizzazione generale dei CdS, verificando come sono percepiti dagli studenti gli obiettivi della formazione, la definizione dei programmi, l'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, il buon comportamento didattico dei docenti e la fruibilità delle infrastrutture. Le rilevazioni contribuiscono inoltre in modo sempre più sistematico ad aiutare gli organi di governo dei Corsi di Laurea a formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra insegnamenti e sull'adeguatezza delle risorse.

Il monitoraggio effettuato dal NdV per l'anno 2020

(https://www.unimarconi.it/download/attachments/Valutazione_Opinioni_Studenti_aprile_2021.pdf) conferma il giudizio estremamente positivo degli studenti (frequentanti e non frequentanti) e dei laureati per tutti i Corsi di Studio.

L'indicatore iA25 conferma quanto già rilevato, evidenziando una risposta dei laureandi più che positiva (> 97% nell'ultimo triennio). La proporzione di laureati occupati ad un anno del titolo per entrambe le aree scientifiche (iA26B, iA26C) è pressoché costante con valori più elevati per l'area scientifica/tecnologica (circa 90% rispetto al 70% per area umanistica). Questo dato va però considerato tenendo in conto il fatto che una parte degli studenti sono già inseriti (in maniera stabile o instabile) nel mondo del lavoro durante il percorso di studio.

Internazionalizzazione

Gli indicatori riguardanti l'Internazionalizzazione (Gruppo B), devono essere necessariamente analizzati tenendo a mente la tipologia di studente di un Ateneo Telematico: generalmente adulto e già parzialmente inserito nel mondo del lavoro. Questi due aspetti peculiari giustificano i dati relativi agli indicatori iA10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata del corso) e iA11 (Percentuale dei laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), estremamente bassi.

Qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca

I corsi di Dottorato sono stabili nell'ultimo triennio (pari a 3), con studenti che provengono prevalentemente da altri Atenei (iA_C_3, in linea con gli altri Atenei telematici):

- DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE FISICHE E INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE INDUSTRIALE ED ENERGETICA;
- DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE UMANISTICHE;
- DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE GIURIDICHE E POLITICHE.

Per quanto riguarda la qualità della produzione scientifica di Ateneo, i risultati del secondo esercizio di Valutazione VQR 2011-2014 (iA_C_1A) riguardante gli anni di pubblicazione 2011-2014, sono stati diffusi nell'estate del 2013 e commentati nelle relazioni del NdV degli anni precedenti.

Come è noto, la legge n° 232 del 11 dicembre 2016 ha stabilito una cadenza quinquennale per la Valutazione delle Qualità della Ricerca VQR. Il terzo esercizio di Valutazione (VQR 2015-2019) è stato portato a termine nell'aprile 2021, ma non sono ancora noti i risultati.

Su questo aspetto quindi il NdV procederà ad una valutazione dettagliata nella relazione annuale 2022, tenendo conto anche dei futuri risultati della VQR 2015-2019.

Documenti allegati:

- FIGURE E TABELLE SEZ_1.pdf [Inserito il: 14/10/2021 10:26]

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CORSI DI STUDIO

In questa sezione della Relazione il NdV esamina le fonti documentali disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA e relativi commenti da parte dei GdR dei CdS, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti, Relazioni delle CPDS, Relazioni del Presidio della Qualità, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare singoli CdS o gruppi di CdS che presentino debolezze o criticità rispetto al Requisito di Qualità R3 (Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari del 10/08/2021 - cfr par. 3.2)).

Anche per il 2020, l'offerta didattica dell'Ateneo resta invariata. L'università Guglielmo Marconi è composta da sei Facoltà (Economia, Giurisprudenza, Lettere, Scienze della Formazione, Scienze Politiche, Scienze e Tecnologie Applicate,) 9 corsi di Laurea (L33, L14, L10, L19, L24, L36, L7, L8, L9), 10 corsi di Laurea Magistrale (LM56, LM14, LM38, LM51, LM85, LM62, LM23, LM30, LM32, LM33) ed 1 corso di Laurea Magistrale e Ciclo Unico (LMG/01 - Giurisprudenza).

2.1 Stato di attuazione del Sistema di AQ dei CdS

In linea con quanto espresso dalle LG ANVUR, al Nucleo di Valutazione è richiesto:

1. di verificare l'esecuzione nei CdS delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione della visita esterna di Accreditamento periodico;
2. di intervenire attuando un processo di valutazione a rotazione sul funzionamento dei Corsi di Studio CdS ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni.

Come descritto ampiamente nelle relazioni annuali del NdV degli anni precedenti, gli esiti della visita di accreditamento periodico riportati nella relazione finale ANVUR pervenuta all'Ateneo l'11 febbraio 2019, hanno evidenziato le aree di maggiore criticità dei 4 corsi di studio oggetto della valutazione da parte della CEV. Il NdV nel 2018 e nel 2019, in stretta collaborazione con il PQA, ha identificato i punti di debolezza che risultavano trasversali anche agli altri Corsi di Studio (Sintetizzati in Tab. 2.1) e quindi rappresentativi di potenziali aree di miglioramento con riferimento agli specifici Requisiti di Qualità dei CdS (R3).

La valutazione del sistema AQ dei CdS da parte del NdV è stata svolta secondo un nuovo Processo di Valutazione Interna (descritto nella Relazione Annuale del NdV 2018) ispirato al modello operativo che la CEV mette in atto durante le fasi di accreditamento periodico, cioè effettuando:

- il monitoraggio dello stato di attuazione del sistema AQ sui 4 Corsi di Studio valutati dalla CEV durante la visita di accreditamento periodico del 2017 (L33 Economia aziendale, LM23 Ingegneria Civile; L36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, LMG/01 Giurisprudenza) al fine di verificare l'esecuzione delle raccomandazioni e delle condizioni espresse dalla CEV e di monitorare il superamento delle criticità identificate (Schede di Superamento Criticità, trasmesse e di monitorare il superamento delle criticità identificate (Schede di Superamento Criticità, trasmesse all'ANVUR il 30 Giugno 2019);
- una valutazione dello stato di attuazione del sistema AQ degli altri CdS dell'Ateneo attraverso una analisi delle fonti documentali (scheda SUA-CdS, Schede di Monitoraggio Annuali SMA, Rapporti Riesame Ciclici, Relazione CPDS, documenti integrativi specifici) e mediante audizioni interne periodiche.

Il primo campione di CdS oggetto della valutazione interna (LM62 Scienze Politiche, L14 Scienze dei Servizi Giuridici, L24 Scienze e Tecnologie Psicologiche, L9 Ingegneria Industriale) è stato scelto secondo criteri condivisi all'interno del Nucleo stesso. Il processo di valutazione è iniziato nel 2019 e concluso con gli audit interni del 12 settembre 2019 e 26 novembre 2019, esiti descritti nella Relazione Annuale del NdV 2020 (https://www.unimarconi.it/download/attachments/Relazione_Annuale_dei_Nuclei_di_Valutazione_Interna_2020.pdf).

Il processo di valutazione del secondo campione di CdS scelto dal NdV (L10 Lettere; LM51 Psicologia; LM14 Filologia e Letteratura Moderna Scienze Politiche, L9 Ingegneria Industriale) è iniziato alla fine del 2019 e doveva concludersi nel 2020 con gli audit interni. Tale processo ha subito un forte rallentamento a causa delle difficoltà connesse all'insorgere della emergenza sanitaria nazionale COVID. La valutazione è stata portata a termine nel 2021 con le audizioni del 12 maggio e del 12 ottobre.

Le principali risultanze del processo di valutazione svolto ad opera del NdV dello stato di attuazione del Sistema AQ dei CdS analizzati fino ad oggi sono sintetizzate nel seguito.

Per quanto concerne la progettazione dei CdS (indicatore R3.A: volto ad accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti), i gruppi di Riesame dei CdS hanno verificato le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei singoli CdS mediante consultazioni dirette stabili e continuative con le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo del lavoro, anche a livello internazionale), istituendo nel contempo Comitati di Indirizzo CI (talvolta congiunti a più CdS) formati da membri interni dell'Università e da membri esterni rappresentanti del mondo del lavoro. I risultati delle consultazioni dirette vengono discusse in sede di Consiglio di Facoltà al fine di garantire una costante revisione dei percorsi didattici e degli obiettivi formativi.

Dopo aver esaminato le “Linee Guida Consultazioni Parti Sociali”

(https://www.unimarconi.it/download/attachments/Linee_Guida_Consultazione_Part_Sociali_rev_lug_2017-1.pdf) i GdR hanno elaborato e approvato delle proprie procedure che si prefiggono di disciplinare modalità, cadenza e struttura organizzativa a supporto della consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale ed internazionale – in merito all'analisi dei fabbisogni di competenze.

I GdR hanno esaminato le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei CdS, mediante consultazioni stabili e continuative con le principali parti interessate, ed in riferimento all'indicatore R3.D (volto ad accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti), hanno avviato una Procedura Annuale di verifica e revisione dell'offerta formative prevedendo incontri con i docenti degli insegnamenti, con le commissioni CPDS e con i tutor finalizzati alla definizione di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

I consigli di Facoltà hanno recepito ed approvato il nuovo format predisposto dal PQA per la “Redazione della scheda di insegnamento”

(https://www.unimarconi.it/download/attachments/PQA_LG_Format_scheda_insegnamento.pdf) finalizzato a garantire che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. I GdR eseguono periodicamente un monitoraggio sulle schede di insegnamento, verificando l'esistenza nelle nuove schede di insegnamento delle modalità di valutazione delle prove in itinere (ove previste) e dei relativi risultati ai fini della valutazione finale.

In linea con le indicazioni del PQA, a seguito della revisione dell'offerta formativa e dei risultati dei lavori del Comitato di Indirizzo, i GdR hanno deliberato la necessità di intervenire su alcuni quadri della scheda SUA-CdS che sono stati modificati al fine di descrivere in maniera più precisa gli obiettivi formativi specifici dei Corsi e i risultati di apprendimento attesi. Sono stati indicati in maniera dettagliata le competenze richieste, indicate in termini di conoscenze e capacità necessarie allo svolgimento dell'azione professionale, tenendo altresì presenti i descrittori di Dublino.

Per quanto attiene la pianificazione e organizzazione dei CdS (indicatore R3.B: volto ad accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'uso di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite), si evidenzia che il servizio di orientamento e Tutorato in itinere dell'Ateneo offre informativa, supporto e assistenza a tutti gli Studenti iscritti all'Ateneo. E' un servizio diversificato, secondo le varie necessità dell'utenza e adeguato alle differenti problematiche che man mano si presentano.

I GdR hanno inoltre provveduto ad effettuare un monitoraggio interno al CdS volto a verificare la coerenza della struttura formale dei singoli insegnamenti del Corso con quanto dichiarato nel piano didattico di Ateneo, con particolare riferimento alla didattica interattiva. Inoltre l'adeguamento alle “Linee Guida per la Didattica Interattiva e l'Interazione Didattica – PQA 11 marzo 2019” ha consentito di acquisire anche a livello di CdS la modalità di pianificazione degli incontri tra docente e tutor e di monitorare la frequenza di tali incontri.

I GdR dei CdS svolgono periodicamente il monitoraggio dell'esperienza degli studenti, seguendo le Linee guida

redatte dal PQA

(https://www.unimarconi.it/download/attachments/Presidio_Linee_guida_per_Monitoraggio_Esperienza_dello_Studente).

Tenendo conto della procedura proposta dal PQA, che prevede la nomina del referente dei gruppi AQ dei CdS all'interno del nuovo Servizio di Orientamento agli Studenti con Disabilità, i Gruppi hanno identificato il referente AQ (incarico di 3 anni) medesimo per l'adempimento di questo servizio. In alcuni CdS, sono state predisposte apposite Procedure di Organizzazione dei Percorsi Flessibili, che hanno lo scopo di assicurare un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio.

In riferimento all'indicatore R3.C (volto ad accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti), i Gruppi di Riesame hanno effettuato un monitoraggio interno di verifica ex post della coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti dei relativi CdS e quanto contenuto nelle relative schede degli insegnamenti.

Con riferimento alla formazione/aggiornamento dei docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, è oramai istituita dal 2017 una Commissione di Ateneo per la Pianificazione della formazione dei Docenti e dei Tutor (COPIFAD), avente come preciso compito quello di promuovere presso i competenti Organi Accademici l'attuazione di un percorso formativo attraverso la predisposizione di un piano di formazione interna per i propri Docenti e Tutor, con particolare riferimento alla didattica on line. I CdF hanno discusso anche in merito all'opportunità di monitorare la fruizione da parte dei docenti dei contributi di formazione inseriti in piattaforma dalla COPIFAD.

A livello di Ateneo, l'Ufficio Produzione Multimediale esegue su base annuale un monitoraggio dell'evoluzione delle tecnologie, garantendo lo stato di aggiornamento delle tecnologie e delle metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" che supportano i Corsi di Studio dell'Ateneo.

In riferimento all'indicatore R3.C (volto ad accertare la capacità dei CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti) i CdF hanno deliberato l'organizzazione, con cadenza periodica annuale e a valle di un CdF, di uno specifico incontro collegiale dedicato alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. L'Ateneo ha predisposto inoltre in alcuni casi delle apposite "Linee guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti", in cui vengono indicate le specifiche procedure riservate ai reclami (<https://www.unimarconi.it/en/servizi-allo-studente>).

Tali procedure sono gestite dall'Ateneo, dal Servizio di Tutorato e dal Gruppo di Riesame. Scopo della procedura è definire un processo idoneo a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di suggerimenti (intesi quali consigli per il miglioramento generale dei CdS), segnalazioni (intesi quali disallineamenti fra quanto definito nei documenti dei CdS e quanto rilevato dal fruitore del servizio) e reclami, nonché individuare le attività necessarie alla loro gestione da parte del Gruppo AQ.

I Gruppi di Riesame hanno intensificato le interazioni in itinere con le parti interessate (anche attraverso il CI) ai fini di un aggiornamento periodico dei profili formativi, alla valutazione degli esiti occupazionali e alla promozione dei rapporti tra Corso di studio e contesti professionali: in molti rapporti di Riesame Ciclico, i gruppi AQ hanno previsto, come obiettivo a lungo termine, di avviare un processo di consolidamento e potenziamento della consultazione delle parti sociali mediante il costante e ragionato ampliamento della rappresentatività specifica del CI.

2.2 Monitoraggio degli indicatori dei Corsi di Studio (dati del 30 giugno 2021)

Per il monitoraggio dei CdS dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione ha utilizzato gli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR che i gruppi di Riesame sono chiamati a commentare nel monitoraggio annuale (SMA).

Gli indicatori, analogamente a quanto accade per l'Ateneo (Tab. 1.1.), sono suddivisi in 7 sezioni, una specifica per gli indicatori delle università telematiche:

1. Indicatori riguardanti la didattica (gruppo A, Allegato E DM 6/2019);

2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 6/2019);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 6/2019);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).
7. Nuovi indicatori specifici per Atenei telematici.

Lo scopo del monitoraggio degli indicatori è di identificare i Corsi di Studio che presentano potenziali criticità da approfondire nel corso delle audizioni.

Visto il grande numero di indicatori messi a disposizione dall'ANVUR (Tab. 2.2), il Nucleo ha deciso di svolgere il monitoraggio nel seguente modo:

Raggruppare i corsi di studio per tipologia ("lauree triennali/e a ciclo unico" e "lauree magistrali").
 Nell'ambito del singolo raggruppamento, identificare due macro-aree ("Area Umanistica" e "Area Scientifica").
 Per ogni raggruppamento, analizzare il trend di alcuni indicatori (Tab. 2.2) negli ultimi due anni/tre anni (set minimo suggerito dalle Linee guida Anvur per la Relazione Annuale del NdV 2021, All1.).

2.2.1 Corsi di Laurea triennale e/o a ciclo unico

Sono rientrati in questa analisi 10 Corsi di Studio:

Area scientifica (Figs. 2.1)

- L7 Ingegneria Civile
- L8 Ingegneria Informatica
- L9 Ingegneria Industriale
- L33 Scienze Economiche)

Area umanistica (Figs. 2.)

- L14 Scienze dei Servizi Giuridici
- LMG-01 Giurisprudenza (ciclo unico)
- L10 Lettere
- L19 Scienze dell'Educazione e della Formazione
- L24 Scienze e Tecniche Psicologiche
- L36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Così come osservato nell'anno precedenti, il Corso di Studio con maggiori iscritti nel 2020 (indicatore iC00d) è il corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche L24 (iC00d = 1587), seguito dal corso di Scienza dei Servizi Giuridici L14 (iC00d = 972) e dal corso di Scienze dell'educazione e della Formazione L19 (iC00d = 865).

Analizzando i dati "grezzi" relativi ai corsi di studio di Area Scientifica (Fig. 2.1) anche alla luce delle osservazioni riportate nelle SMA redatte dai singoli gruppi AQ dei CdS, si osserva che:

- Gli avvisi di carriera (iC00a) e gli immatricolati puri (iC00bT) sono in leggera diminuzione per i CdS di quest'Area. Il dato deve essere monitorato attentamente.
- Per quanto riguarda la regolarità delle carriere (iC02, iC22T), si osserva che la % di laureati regolari è in media intorno al 20%, dato pressoché costante negli ultimi anni. I valori più bassi si registrano per il CdS L8 Ingegneria informatica, che si discosta molto dal valore medio di questa area. Una maggiore regolarità della carriera si osserva per i dati (AQD_A_4) relativi al CdS L33. Il 15% degli studenti ha un ritardo di circa un anno sui tempi di laurea (iC17T, laureati entro l'anno successivo). Il ritardo nel conseguimento del titolo, così come gli abbandoni, è certamente imputabile alla tipologia di studente medio dell'Ateneo, che si dichiara "lavoratore" e quindi può dedicare meno tempo allo studio rispetto ad uno studente giovane non lavoratore.
- La percentuale degli studenti che proseguono il corso di studio al secondo anno (iC14T) è in media superiore al 60% in quasi tutti i CdS dell'area in oggetto (valori superiori si registrano solo per L33).
- Questo ritardo si osserva anche dal trend dell'indicatore iC16TbisT che rivela che solo il 10% degli studenti nel primo anno riesce a acquisire i 2/3 dei CFU previsti. Solo per il CdS L33 (Scienze economiche) si osserva nei tre anni monitorati una maggiore regolarità dei crediti acquisiti (anche per l'indicatore iC13T).
- La percentuale di studenti inattivi (iC30T) resta pressoché costante nei tre anni di osservazione per quasi tutti i CdS e pari in media al 25%. La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24T) è significativa ma il lieve flessione per quasi tutti i CdS dell'Area.

- Le percentuali di ore di docenza tenute da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è pressoché costante o in leggero aumento (L9) negli ultimi tre anni per tutti i CdS. Il dato deve essere monitorato attentamente.
- Nell'analisi del rapporto fra il numero degli iscritti nel complesso e il numero dei docenti(iC27), dopo i trend in crescita degli anni precedenti, il dato ha subito un calo nel 2020 in tutti i CdS. Il dato va monitorato attentamente.
- La leggera flessione evidenziata nell'analisi del rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (iC28) nel 2018, è recuperato nel 2019 con un dato in aumento.
- Il tasso di internazionalizzazione dei CdS richiede ancora una attenta riflessione, considerando che si tratta di un indicatore che riflette anche la tipologia di studenti iscritti ad un ateneo telematico, che, avendo spesso già un percorso professionale avviato, non si mostrano interessati alla mobilità (iC12, iC10, iC11) con finalità di studio.

Analizzando i dei dati "grezzi" relativi ai corsi di studio di Area Umanistica (Fig. 2.2) anche Alla luce delle osservazioni riportate nelle SMA redatte dai singoli gruppi AQ dei CdS, si osserva che:

- I dati riguardanti gli avvii di carriera (iC00a) e agli immatricolati puri (iC00bT) confermano l'attrattività dei corsi di studio dell'Area Umanistica.
- Per quanto riguarda la regolarità delle carriere (iC02, iC22T), si osserva mediamente che circa il 35% degli studenti si laureano nei tempi (trend in calo per LMG01, L19). Una maggiore regolarità della carriera si osserva per i dati (AQD_A_4) relativi ai CdS L14, L24 e L36.
- La percentuale degli studenti che proseguono il corso di studio al secondo anno (iC14T) è in media superiore al 80% in quasi tutti i CdS dell'area in oggetto (valori superiori a quanto rilevato nei CdS di area scientifica).
- Circa il 35% degli studenti ha un ritardo di un anno sui tempi di laurea (iC17, laureati entro l'anno successivo). Si segnala una flessione anomala per LMG_01 da monitorare.
- La percentuale di CFU acquisita dagli studenti di questa Area nel primo anno (iC13T) è alquanto oscillante nel triennio con una media variabile tra il 30 ed il 40 %, con picchi anche superiori al 50 % per alcuni CdS (L19, L10, LMG/01). Si osservano trend leggermene in crescita per alcuni CdS di questa area, segno di una maggiore regolarità delle carriere.
- La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24T) resta alquanto stabile nel triennio con valori mediamente inferiori a quanto osservato per i CdS di area scientifica (ad eccezione di LMG_01, L10, L36).
- La percentuale di studenti inattivi (iC30T) è costante e molto bassa (10%) e comunque in linea con quanto si osserva con le altre università.
- Le percentuali di ore di docenza tenute da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è in leggera flessione (ad eccezione di L10, L14).
- Le percentuali di ore di docenza tenute da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è pressoché costante o in leggero aumento (L9) negli ultimi tre anni per tutti i CdS. Il dato deve essere monitorato attentamente (flessione in L10).
- Nell'analisi del rapporto fra il numero degli iscritti nel complesso e il numero dei docenti(iC27), risulta stabile nell'ultimo triennio sono per L19, restituendo dei trend molto più altalenanti per gli altri CdS di questa area. La stessa valutazione riguarda l'indicatore iC28. I dati di entrambi gli indicatori devono essere monitorato attentamente.
- Il tasso di internazionalizzazione dei CdS richiede ancora una attenta riflessione, considerando che si tratta di un indicatore che riflette anche la tipologia di studenti iscritti ad un ateneo telematico, che, avendo spesso già un percorso professionale avviato, non si mostrano interessati alla mobilità (iC12, iC10, iC11) con finalità di studio.

2.2.2 Corsi di Laurea Magistrale

Sono rientrati in quest'analisi 10 Corsi di Studio così suddivisi:

Area scientifica (Figs. 2.3)

- LM23 Ingegneria Civile
- LM30 Ingegneria Energetica e Nucleare
- LM32 Ingegneria Informatica
- LM33 Ingegneria Industriale
- LM56 Scienze dell'Economia

Area umanistica (Figs. 2.4)

- LM38 Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale
- LM14 Filologia e Letterature Moderne
- LM51 Psicologia

- LM85 Pedagogia
- LM62 Scienze Politiche

Così come osservato nell'anno precedenti, il Corso di Studio con maggiori iscritti nel 2020 (indicatore iC00d) è il corso di laurea in Scienze dell'economia LM56 (iC00d = 247) nell'area scientifica e Psicologia LM51 (iC00d = 666) nell'area umanistica. Dall'analisi dei dati dell'ultimo triennio, si osserva comunque un trend costante in crescita di iscritti per quasi tutti gli altri CdS Magistrali.

Analizzando i dati "grezzi" relativi ai corsi di studio Magistrale di Area Scientifica (Fig. 2.3) anche alla luce delle osservazioni riportate nelle SMA redatte dai singoli gruppi AQ dei CdS, si osserva che:

- In numero di iscritti per la prima volta a LM (iC00Tc) sono in crescita in tutti i CdS di questa area. Questo dato è una dimostrazione dell'attrattività dei CdS magistrali di quest'area.
- Per quanto riguarda il trend degli indicatori iC13T e iC16TbisT (mancano i dati 2020), si osservano carriere più regolari in LM23, LM33 e LM 56 (60<80%) e andamenti alquanto instabili negli altri CdS. Il dato deve essere monitorato attentamente.
- Per quanto riguarda i tempi di laurea (iC02, iC22T), si osserva un trend molto instabile per quasi tutti i CdS di questa area (ad eccezione di LM56, LM23 e LM32). I valori più elevati dell'indicatore iC02 si rilevano per LM23 (60%). I tempi di laurea si allungano mediamente di un anno o più per più del 50% degli studenti (iC17T).
- La percentuale di studenti inattivi o poco attivi (iC30T, iC30Tbis) è mediamente piuttosto bassa (<20%) e comunque in linea con quanto si osserva con le altre università.
- La percentuale di abbandoni (iC24T) è leggermente in diminuzione nell'ultimo biennio di rilevazione in quasi tutti i CdS (ad eccezione di LM32 e LM33). Rispetto ai CdS triennali, la percentuale media di abbandoni è però significativamente inferiore.
- Le percentuali di ore di docenza tenute da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è pressoché costante in LM23 (dato più alto), LM30, LM56, ed in flessione negli altri CdS.
- Il rapporto fra il numero degli iscritti nel complesso e il numero dei docenti (iC27), risulta abbastanza stabile nell'ultimo triennio ad eccezione di LM56 dove si rileva un trend in calo. La stessa valutazione riguarda l'indicatore iC28.
- Il tasso di internazionalizzazione dei CdS richiede ancora una attenta riflessione, considerando che si tratta di un indicatore che riflette anche la tipologia di studenti iscritti ad un ateneo telematico che non si mostrano interessati alla mobilità (iC12, iC10, iC11) con finalità di studio.

Analizzando i dati "grezzi" relativi ai corsi di studio Magistrale di Area Umanistica (Fig.2.4) anche alla luce delle osservazioni riportate nelle SMA redatte dai singoli gruppi AQ dei CdS, si osserva che:

- In numero di iscritti per la prima volta a LM (iC00Tc) sono in significativa crescita in tutti i CdS di questa area (con particolare incremento in LM38). Questo dato è una chiara dimostrazione della forte attrattività dei CdS magistrali di quest'area.
- Per quanto riguarda il trend degli indicatori iC13T e iC16TbisT (mancano i dati 2020), si osservano carriere piuttosto regolari, con valori più elevati degli indicatori nei CdS LM51, LM38 e LM14 (iC13T 70%).
- Per quanto riguarda i tempi di laurea (iC02), si osserva un trend dell'ultimo triennio piuttosto stabile per quasi tutti i CdS di questa area. I valori più elevati dell'indicatore iC02 si rilevano per LM38 e LM51 (60%). I tempi di laurea si allungano mediamente di un anno o più per più del 50% degli studenti (iC17T, manca dato 2020).
- La percentuale di studenti inattivi o poco attivi (iC30T, iC30Tbis) è mediamente piuttosto bassa dei CdS magistrali di area scientifica, ad eccezione dei CdS LM62 e LM85 in cui si rileva un lieve incremento nell'ultimo triennio.
- La percentuale di abbandoni (iC24T) è leggermente in diminuzione nell'ultimo biennio di rilevazione in quasi tutti i CdS (ad eccezione di LM32 e LM33). Rispetto ai CdS triennali, la percentuale media di abbandoni è però significativamente inferiore.
- Le percentuali di ore di docenza tenute da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è molto variabile nei CdS di questa area. Si rilevano valori bassi per LM38, LM 51 e LM 14 (in crescita nel 2020) rispetto al dato dei CdS LM62 e LM85 (iC1960%). Il dato deve essere monitorato attentamente.
- Il rapporto fra il numero degli iscritti nel complesso e il numero dei docenti (iC27), risulta in crescita nell'ultimo triennio in tutti i CdS di quest'area. I dati relativi all'ultimo biennio dei CdS LM14, LM 38 e LM51 sono estremamente elevati a causa di un significativo aumento del numero degli iscritti.
- Il dato riguardante la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) sul totale delle ore complessive di docenza erogata dal CdS, è piuttosto basso e deve essere monitorato attentamente in molti CdS.

- Il tasso di internazionalizzazione dei CdS richiede ancora una attenta riflessione, considerando che si tratta di un indicatore che riflette anche la tipologia di studenti iscritti ad un ateneo telematico che non si mostrano interessati alla mobilità (iC12, iC10, iC11) con finalità di studio. Tale aspetto è alquanto critico per LM38 (Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale).

2.3 Analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDC)

A livello di Facoltà, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa, è presente la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS) quale osservatorio permanente sulle attività didattiche. La Commissione è competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di laurea e di laurea magistrale.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 19/2012, la Commissione Paritetica, attingendo alle informazioni contenute nella SUA-CdS e ad altre fonti disponibili, valuta se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori e le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile dalle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La CPDS esprime le proprie valutazioni in una Relazione Annuale interna.

È cura del Presidio di Qualità effettuare verifiche a campione delle relazioni prodotte allo scopo di monitorare il grado di maturità e consapevolezza raggiunto dalle CPDS stesse e di attivare eventuali percorsi di miglioramento.

Nell'Ateneo sono presenti 6 Commissioni Paritetiche Docenti Studenti

(https://unimarconi.it/download/attachments/Regolamento_di_funzionamento_CPDS.pdf), ciascuna inerente ad una Facoltà in cui afferiscono differenti CdS (Tab. 2.3).

La Commissione è composta da un componente Docente (Professore o Ricercatore) e da un componente Studente per ciascun Corso di Studio della Facoltà (e comunque in numero non inferiore a due studenti e a due docenti).

La Commissione Paritetica opera tipicamente quattro incontri annuali per discutere le strategie operative e per l'approvazione della stesura finale del documento. A questi si aggiungono uno o più incontri (principalmente rivolti ai Coordinatori ma anche aperti agli altri membri) delle Commissioni Paritetiche delle diverse Facoltà con i membri del Presidio di Qualità dell'Ateneo. A causa delle misure adottate per contrastare l'emergenza Covid-19, gli incontri hanno avuto luogo solo in modalità telematica.

La relazione annuale è redatta secondo il Format proposto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (Rev. 05 del 15/07/2017), articolato, per chiarezza di lettura dell'analisi, in un questionario comune a tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale, con idonei spazi per l'inserimento delle proposte di miglioramento indirizzate dalla Commissione al Nucleo di Valutazione ed agli Organi Accademici tutti.

La relazione si compone di 6 Quadri:

1. QUADRO A: Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
2. QUADRO B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;

3. QUADRO C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
4. QUADRO D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico.
5. QUADRO E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella Sua-CdS.
6. QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento.

La Relazione approvata è inoltrata, sempre a cura del Coordinatore, al Nucleo di Valutazione di Ateneo, al Presidio di Qualità, al Presidente del CdS, al Preside di Facoltà e agli Organi di Governo dell'Ateneo entro il 31 dicembre di ogni anno. Le relazioni annuali delle CPDS vengono trasmesse anche ai gruppi di riesame dei singoli CdS che ne traggono utili spunti per la redazione dei Rapporti di riesame Ciclici. Le relazioni vengono anche caricate sul sito web di ateneo (<https://www.unimarconi.it/it/relazioni-annuali-delle-commissioni-paritetiche>) .

Nell'ambito delle sue attività, il Nucleo ha effettuato un'analisi approfondita delle relazioni annuali delle sei CPDS di Ateneo con l'obiettivo di valutare globalmente il lavoro di AQ svolto dalle commissioni CPDS e di evidenziare le criticità comuni a diversi CdS. Tale valutazione è stata anche completata attraverso gli audit interni dei CdS svolti nell'ultimo triennio (2019/2020/2021) in cui è stato presente sempre anche un rappresentante delle CPDS.

Il NdV conferma la sua valutazione positiva dello stato di maturazione e consapevolezza raggiunto dalle CPDS dell'Ateneo. Le commissioni rivestono un ruolo fondamentale di raccordo tra l'Ateneo e gli Studenti, consentendo a questi ultimi di svolgere costantemente in prima persona sia un'attività di monitoraggio dell'offerta formativa sia di formulare in prima persona azioni correttive e migliorative dei progetti dei Corsi di Studio.

2.4 Accredito iniziale dei nuovi Corsi di Studio (a.a. 2021/2022)

L'Università degli Studi Guglielmo Marconi, dopo una specifica ed approfondita analisi di contesto, ha presentato al Senato Accademico (seduta del 06/10/2020) ed al Consiglio di Amministrazione (seduta del 7.10.2020), la proposta di istituzione di quattro nuovi Corsi di Studio:

- Ingegneria Gestionale (classe di Laurea LM-31)
- Scienze della Comunicazione e Media Digitali (classe di laurea L-20)
- Scienze della Comunicazione Strategica e Media Digitali (classe di Laurea LM-59)
- Economia e Management dell'Innovazione e della Sostenibilità (classe di Laurea LM-77)

Secondo quanto previsto dalle disposizioni normative in materia ed, in particolare, dall'art. 7 comma 1 del DM n. 6/2019 "Autovalutazione, valutazione e accredito iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", il Nucleo di Valutazione degli Atenei è chiamato ad esprimere "... un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accredito iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio..... nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art. 4, comma 2".

Inoltre, il D.Lgs n. 19/2012 (art. 8, comma 4) stabilisce che il NdV "verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accredito iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero."

Il Nucleo di Valutazione, nel predisporre la propria relazione sulle proposte di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022, fa riferimento alle linee guida AVA "Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredito" ed anche alle "Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per a.a. 2021-2022" (versione 09.09.2020).

L'Ateneo ha indicato nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa a.a. 2021/2022 – approvato nella seduta del Senato Accademico del 26.01.21" le linee di sviluppo dell'Offerta Formativa, evidenziando in particolare il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti per l'a.a. 2021/2022. Il documento contiene una valutazione iniziale dell'offerta formativa che ne delinea la sostenibilità economico-finanziaria unitamente all'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi Corsi di Studio.

Come dichiarato nel documento Politiche per la Qualità di Ateneo (https://www.unimarconi.it/download/attachments/Politiche_qualita_2019.pdf), l'Università degli Studi Guglielmo Marconi è costantemente impegnata nel realizzare un'Offerta Formativa che risponda ai seguenti requisiti:

a) *Sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa. I corsi di studio dell'Ateneo sono pertanto istituiti, attivati o soppressi, nel rispetto dei requisiti necessari di numerosità studenti e di docenti previsti dal D.M. 6 del gennaio 2019 e ss.mm.*

b) *Valorizzazione dei corsi di studio maggiormente attrattivi, definiti sulla base della dinamica delle immatricolazioni/iscrizioni e dei mutamenti dei fabbisogni formativi espressi del mercato del lavoro e dal mondo delle professioni.*

In analogia con quanto previsto dal D.M. 6/2019 relativamente alle verifiche da parte dell'ANVUR per l'accreditamento iniziale dei corsi, in conformità all'art. 9, comma 2, del D.M. 270/2004 e all'art. 8 comma 4 del D. Lgs. 19/2012, e con riferimento alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, il Nucleo di Valutazione ha stabilito di attenersi ai criteri valutativi indicati dall'ANVUR e di verificare la rispondenza dei CdS di nuova attivazione ai requisiti stabiliti dall'allegato A al D.M. 6/2019 (modificato con DM 8/2021) che di seguito si riportano:

a) *Trasparenza: il Nucleo verifica che l'Ateneo garantisca i requisiti di trasparenza attraverso l'inserimento nel sito Cineca riguardante l'Offerta formativa delle schede SUA-CdS complete di tutte le informazioni preliminari richieste.*

b) *Requisiti di Docenza: il Nucleo verifica che i requisiti di docenza previsti dal DM 6/2019 siano soddisfatti.*

c) *Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio: il Nucleo verifica la presenza di tale requisito, sia con riferimento al numero massimo di esami o valutazioni finali sia con riferimento alla parcellizzazione delle attività didattiche.*

d) *Risorse strutturali: il Nucleo verifica i requisiti di struttura (aule, laboratori, ecc.) in base alla documentazione acquisita.*

e) *Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio: il Nucleo verifica che il sistema di assicurazione della qualità sia garantito.*

Il Nucleo di Valutazione, dopo aver verificato attraverso un'attenta analisi delle fonti documentali la rispondenza dei 4 Corsi di Studio ai requisiti stabiliti per l'accreditamento iniziale, ha espresso parere favorevole alla loro istituzione all'interno dell'Ateneo redigendo una apposita Relazione Tecnico – Illustrativa (discussa ed approvata nella riunione NdV del 11.02.2021, punto 3.).

A seguito dei vincoli indicati nel decreto MIUR del 08.01.2021 in riferimento al numero massimi di corsi di nuova istituzione, la procedura si è conclusa il 25.05.2021 con l'accreditamento iniziale da parte dell'ANVUR dei due Corsi di Studio di Ingegneria Gestionale (LM 31) e Scienze della Comunicazione e Media Digitali (L20). Si precisa che il corso di Ingegneria Gestionale (affidente alla classe delle lauree LM31 – Ingegneria Gestionale) è stato richiesto in sostituzione dell'attuale Corso di Laurea Magistrale della Classe LM-30 (Ingegneria Energetica e Nucleare).

Si evidenzia che per entrambi i CdS di nuova istituzione, nella valutazione finale ANVUR sono stati segnalati alcuni punti di debolezza che il NdV è tenuto a monitorare nei prossimi anni.

LM31 - Ingegneria Gestionale:

- *Alcuni elementi del progetto formativo risultano di livello base (laurea triennale);*
- *Non sono stati previsti e definiti i tempi per l'aggiornamento dei materiali didattici;*
- *Sono da esplicitare le modalità di verifica degli apprendimenti per le singole attività formative;*
- *Dettagliare meglio e arricchire le modalità di effettuazione della prova finale.*

L20 - Scienze della Comunicazione e Media Digitali:

- *Monitorare l'implementazione del Piano di raggiungimento della docenza;*
- *Definire la tempistica di aggiornamento dei contenuti didattici.*

Documenti allegati:

- **FIGURE TABELLE ALLEGATE ALLA SEZ 2.pdf** [Inserito il: 14/10/2021 10:53]

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

L'Ateneo ha definito una strategia concreta per garantire la qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e obiettivi strategici delineati chiaramente nel Piano Strategico 2019-2021 (punto di attenzione R4.A1: Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca).

R.1: Promuovere la produzione e la qualità scientifica dei Dipartimenti

R.2: Migliorare e sviluppare le attività di ricerca e la competitività dell'ambiente di ricerca

R.3: Sostenere la formazione alla ricerca scientifica e migliorare le politiche relative ai dottorati di ricerca

TM. 1: Promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

TM.2: Accrescere e qualificare le attività di public engagement di Ateneo

TM.3: Accrescere e qualificare maggiormente il lifelong learning

L'Università Guglielmo Marconi si pone l'obiettivo, attraverso il sistema Dipartimentale, di sostenere la progettualità dei ricercatori favorendo l'attività di ricerca, di consulenza professionale e di servizi a favore di terzi, anche attraverso appositi contratti e convenzioni.

Al fine del perseguimento dei propri compiti istituzionali, i Dipartimenti sono dotati di autonomia organizzativa ed amministrativa ed ognuno di essi è coordinato da un Direttore e da un Consiglio di Dipartimento. L'assicurazione della qualità di dipartimento è garantita dal Direttore, cui spetta in particolare la definizione e l'attuazione di strategie per il miglioramento della qualità della ricerca e della terza missione, coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo, attraverso la redazione del Piano triennale della Ricerca Dipartimentale (https://www.unimarconi.it/download/attachments/Sistema_Assicurazione_Qualita_web_2019.pdf).

Alla fine del 2020, l'Ateneo ha effettuato una riorganizzazione interna dei Dipartimenti che allo stato attuale (Tab. 3.1) sono così configurati:

- Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche*
- Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali*
- Dipartimento di Scienze Umane*
- Dipartimento di Scienze Ingegneristiche (nuova istituzione del 01.12.2020)*

Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche - DSGP

Come dichiarato nel Piano Triennale 2021-2023, il Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche assume come obiettivo generale la promozione e il coordinamento delle attività di ricerca nei settori giuridico, politologico, storico, economico e sociologico.

La Governance del Dipartimento è costituita da: Consiglio di Dipartimento, Direttore (Prof. Raffaele Chiarelli), Giunta, Commissione per la Valutazione dell'attività di Ricerca e Commissione per la distribuzione dei fondi per la ricerca.

Il Dipartimento è costituito da 38 afferenti, appartenenti a 4 diverse aree scientifiche.

Il DSGP è stata la struttura proponente del dottorato in Scienze Giuridiche e politiche, istituito nel luglio 2017 (XXXIII ciclo) e accreditato nel 2021 per il XXXVIII ciclo. Per il prossimo triennio, il Dipartimento intende promuovere, organizzare e coordinare, anche in collaborazione con studiosi e professionisti esterni all'Ateneo, ricerche (sia individuali che di gruppo) ed eventi (seminari, conferenze, convegni, workshop) sulle tematiche di studio originariamente fissate nel triennio 2019-2021 (piano triennale ([unimarconi.it](https://www.unimarconi.it))).

In aderenza agli obiettivi strategici di Ateneo riguardanti la qualità della ricerca e della Terza Missione, il progetto culturale del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche sarà sviluppato attenendosi ai seguenti obiettivi:

- 1. incremento della produzione e miglioramento della qualità della ricerca (VQR);*
- 2. incentivazione del carattere internazionale dell'attività di ricerca;*
- 3. sostegno all'alta formazione e all'avvio alla ricerca;*
- 4. promozione dell'attività di Terza Missione.*

Nel piano triennale sono stati definiti tre obiettivi strategici per la ricerca (con i relativi obiettivi specifici) e due per la

terza missione (con i relativi obiettivi operativi) a cui sono stati associati degli indicatori di performance i cui valori target sono in fase di valutazione. Gli obiettivi strategici del DSGP sono definiti in piena aderenza agli indirizzi dettati dal Piano Strategico di Ateneo.

Per consentire il raggiungimento degli obiettivi operativi per la ricerca, il DSGP si impegna a realizzare, nel prossimo triennio, le seguenti azioni realizzative:

- monitoraggio e valutazione periodica dell'attività di ricerca dei docenti; coinvolgimento dei docenti inattivi nelle iniziative dipartimentali;
- avvio di strategie finalizzate a favorire le ricerche in ambito internazionale attraverso l'incentivazione con finanziamento su base premiale delle attività volte a incrementare la produzione scientifica di qualità e l'apertura ad ambiti accademici internazionali (rapporti con studiosi ed enti di rilievo internazionale; partecipazione dei docenti a corsi di preparazione per la stesura e la rendicontazione di progetti europei e internazionali);
- coinvolgimento di studiosi provenienti da altri atenei, attivazione dell'iscrizione all'Anagrafe della ricerca da parte di dottorandi e dottori di ricerca; verifica periodica della loro produttività scientifica durante e dopo il conseguimento del titolo;
- incentivazione su base premiale alla partecipazione dei docenti alle iniziative di Ateneo ed al loro coinvolgimento nelle iniziative di public engagement; Studio, progettazione e/o organizzazione di corsi di formazione continua e di attività conto terzi;
- attività convegnistica e seminariale, con pubblicazione di atti, di diretta organizzazione da parte del Dipartimento;
- avvio di incontri seminariali, aperti a dottorandi e studiosi esterni, con cadenza annuale o semestrale, di presentazione delle attività di ricerca da parte dei ricercatori del Dipartimento;
- avvio di rapporti con gli enti territoriali.

Al fine di avviare una sistematica strategia di perfezionamento dell'attività di ricerca, di valutarne le implicazioni nel contesto sociale e di elaborare un programma caratterizzato da obiettivi specifici coerenti con le linee strategiche di Ateneo, è stato predisposto, in via preliminare, l'inserimento sul sito del Dipartimento di una sezione contenente le informazioni relative alla Terza Missione. A tale azione si è associata la raccolta di schede di monitoraggio delle attività di Terza Missione a livello di singoli docenti, che si tradurrà nel prossimo futuro nella pubblicazione dei dati sintetici sul sito del Dipartimento.

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali - DSEA

Come dichiarato nel Piano Triennale 2019-2021, la ricerca dipartimentale presenta un carattere multidisciplinare comprendendo cinque macro-aree scientifiche (21 afferenti), nell'ambito delle quali si collocano le linee e i progetti di ricerca che si intende perseguire nel triennio considerato.

Gli indirizzi strategici e gli obiettivi operativi del Dipartimento sono stati definiti in coerenza con il nuovo Piano Strategico di Ateneo e applicando il principio del miglioramento continuo, che nella fattispecie si declina come necessità di aumentare la produzione scientifica per migliorare il posizionamento dei docenti nella VQR.

La Governance del Dipartimento è costituita da: Consiglio di Dipartimento, Direttore (Prof. Alessandro Gennaro), Giunta, Commissione per la Valutazione dell'attività di Ricerca e Referente dei processi AQ e della Ricerca del Dipartimento.

Il Dipartimento, come indicato nel vigente Regolamento, "promuove e coordina l'attività di studio e ricerca scientifica nei settori aziendale, economico, finanziario, giuridico, matematico-statistico, nei diversi campi di intervento delle imprese industriali, finanziarie e dell'attività professionale, in ambito locale, regionale, nazionale, europeo ed internazionale".

Nel piano triennale sono stati definiti due obiettivi strategici per la ricerca (con i relativi obiettivi operativi) e due per la terza missione (con i relativi obiettivi operativi) a cui sono stati associati degli indicatori di performance i cui valori target vengono definiti per il prossimo triennio su base annua al fine di renderli facilmente monitorabili.

Gli obiettivi strategici del DSEA sono definiti in piena aderenza agli indirizzi dettati dal Piano Strategico di Ateneo, anche se le risorse (finanziarie e umane) a disposizione del Dipartimento e la mancanza di Dottorati di ricerca attivi (e attivabili a breve termine), non consentono al DSEA di fornire un significativo contributo al raggiungimento di alcuni obiettivi di Ateneo relativi alla formazione per la ricerca scientifica.

Per consentire il raggiungimento degli obiettivi operativi per la ricerca, il DSEA si impegna a realizzare, nel prossimo triennio, le seguenti azioni realizzative:

- approvazione, entro il primo semestre 2019, di un regolamento interno per l'assegnazione delle risorse di Dipartimento, provenienti sia da trasferimenti dall'Ateneo sia da attività di consulenza e conto terzi, ai progetti di ricerca più innovativi e ai ricercatori più meritevoli;*
- avviare entro il 2019 la produzione di Working Papers (WP) su tematiche di specifico interesse degli Afferenti, coerenti con gli indirizzi e gli ambiti di ricerca indicati nel "Programma triennale di attività";*
- stipulare con primari Editori di livello nazionale, accordi per la pubblicazione di opere scientifiche a condizioni economiche vantaggiose per gli afferenti al Dipartimento;*
- promuovere accordi con altri Dipartimenti dell'Ateneo per sviluppare progetti di ricerca inter-disciplinari e organizzare eventi scientifici (convegni e seminari) per la presentazione e discussione dei risultati ottenuti;*
- promuovere la partecipazione a bandi di ricerca competitivi, attivando una stretta collaborazione con l'Ufficio Progetti e Internazionalizzazione dell'Ateneo.*

Per consentire il raggiungimento degli obiettivi operativi per la terza missione, il DSEA si impegna a realizzare, nel prossimo triennio, le seguenti azioni realizzative:

- sviluppare le attività di conto terzi e di ricerca, attraverso la sottoscrizione di accordi con primarie istituzioni pubbliche o private;*
- divulgare e diffondere i risultati delle attività di studio e ricerca realizzate dagli Afferenti organizzando e promuovendo eventi socio-culturali, rivolti al mondo delle professioni, dell'industria e della finanza; in particolare, nel triennio considerato il DSEA sarà impegnato nell'organizzazione di convegni, conferenze, seminari, workshop, dibattiti scientifici, su differenti tematiche (Industria 4.0 e Fintech; Crisi d'impresa; Politiche monetarie e regolazione bancaria; Innovazione, entrepreneurship e start-up);*
- progettare e realizzare programmi di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione.*

Dipartimento di Scienze Umane

Come dichiarato nel Piano triennale delle attività 2018-2020

(https://unimarconi.it/download/attachments/DSU_Piano_Triennale_2018_2019_2020.pdf) , il dipartimento di Scienze Umane promuove e coordina le sue attività di ricerca in sei macro-aree scientifiche (34 afferenti).

All'interno di queste «macro aree di ricerca», il Dipartimento si avvale di un ampio network di collaborazioni con università e centri di ricerca di eccellenza, con partnership interdisciplinari a livello nazionale e internazionale.

Il Dipartimento di Scienze Umane ha definito e strutturato il suo profilo scientifico in linee di ricerca transdisciplinari per favorire e valorizzare al massimo il potenziamento del confronto e la produttività scientifica, partendo dal presupposto secondo il quale la qualità e gli obiettivi dell'attività di ricerca del Dipartimento sono strettamente connessi al grado di interrelazione e collaborazione tra tutte le sue componenti.

La Governance del Dipartimento è costituita da: Consiglio di Dipartimento, Direttore (Prof. Tommaso Valentini), Giunta, Commissione per la Valutazione dell'attività di Ricerca e Referente dei processi AQ e della Ricerca del Dipartimento.

Al fine di sostenere le attività di ricerca degli afferenti al DSU e di accrescere in qualità e quantità le pubblicazioni scientifiche dei docenti, nel 2020 è stato approvato il "Regolamento per la ripartizione dei fondi di ricerca" ed è stata nominata una "Commissione per la distribuzione dei fondi della ricerca".

Il DSU è stato selezionato per una valutazione specifica da parte del NdV (riunione del Nucleo di Valutazione del 26.11.2019) da effettuarsi nel secondo semestre del 2020. A causa delle problematiche relative alla crisi pandemica COVID, la valutazione del DSU è stata posticipata all'inizio del 2021 (audizione del 12 maggio 2021).

Dipartimento di Scienze Ingegneristiche

Il Dipartimento di Scienze Ingegneristiche (istituito il 01.12.20) ha accorpato in sé tre Dipartimenti: il Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità, Dipartimento di Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni e il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e dell'Informazione.

Il Dipartimento di Scienze Ingegneristiche si "occupa dello studio e dello sviluppo di tecnologie volte a promuovere

l'evoluzione delle società attraverso i tre concetti di Intelligence, Sustainability e Trustiness”.

Come dichiarato nel Piano Triennale 2019-2021, la ricerca dipartimentale presenta un carattere multidisciplinare comprendendo sette macro-aree scientifiche (39 afferenti), nell'ambito delle quali si collocano le linee e i progetti di ricerca che intende perseguire nel triennio considerato.

Come dichiarato nel Piano Triennale 2019-2021, “Il Dipartimento ricorre a competenze trasversali fondate su ricerche di base di fisica e matematica, di ingegneria industriale, energetica e civile, legate alle tecnologie dell'informazione”.

La Governance del Dipartimento è costituita da: Consiglio di Dipartimento, Direttore (Prof. Gabriele Arcidiacono, Giunta, Coordinatore delle attività di Comunicazione, Commissione per la Valutazione dell'attività di Ricerca, il Referente dei processi AQ e della Ricerca del Dipartimento.

Nell'ambito delle attività del Dipartimento a favore del territorio e dello sviluppo della società (Terza Missione), in linea con gli indirizzi strategici di Ateneo, il Dipartimento incoraggia e realizza in modo strutturato progetti e iniziative di Public Engagement, intesi come l'insieme di attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, rivolte ad un pubblico non accademico.

Nel piano triennale sono stati definiti tre obiettivi strategici per la ricerca (con i relativi obiettivi operativi) e due per la terza missione (con i relativi obiettivi operativi) a cui sono stati associati degli indicatori di performance i cui valori target vengono definiti per il prossimo triennio su base annua al fine di renderli facilmente monitorabili. Gli obiettivi strategici del DSI sono definiti in piena aderenza agli indirizzi dettati dal Piano Strategico di Ateneo.

Per consentire il raggiungimento degli obiettivi operativi per la ricerca, il DSI si impegna a realizzare, nel prossimo triennio, le seguenti azioni realizzative:

- approvare di un regolamento interno per l'assegnazione delle risorse di Dipartimento, provenienti sia da trasferimenti dall'Ateneo che da attività di consulenza e conto terzi, ai progetti di ricerca più innovativi e ai ricercatori più meritevoli;*
- promuovere la produzione di articoli scientifici su tematiche di specifico interesse degli Afferenti, coerenti con gli indirizzi e gli ambiti di ricerca indicati nel “Programma triennale di attività”;*
- stipulare, con primari Editori di livello nazionale, accordi per la pubblicazione di opere scientifiche a condizioni economiche vantaggiose per gli afferenti al Dipartimento;*
- promuovere accordi con altri Dipartimenti dell'Ateneo per sviluppare progetti di ricerca interdisciplinari e organizzare eventi scientifici (convegni e seminari) per la presentazione e discussione dei risultati ottenuti;*
- promuovere la partecipazione a bandi di ricerca competitivi, attivando una stretta collaborazione con l'Ufficio Progetti e Internazionalizzazione dell'Ateneo.*

Per consentire il raggiungimento degli obiettivi operativi per la terza missione, il DSI si impegna a realizzare, nel prossimo triennio, le seguenti due azioni realizzative:

- promuovere attività di conto terzi e di ricerca, attraverso la sottoscrizione di accordi con primarie istituzioni pubbliche o private;*
- divulgare e diffondere i risultati delle attività di studio e ricerca realizzate dagli Afferenti organizzando e promuovendo eventi socio-culturali, rivolti al mondo delle professioni, dell'industria e della ricerca.*

3.1 Stato di attuazione del Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

Nel documento di Ateneo “Sistema di Assicurazione della Qualità – Processi e Responsabilità” (rev.1.01.2019), si definisce l'impostazione generale adottata dall'Ateneo per garantire l'Assicurazione della Qualità. Nella parte terza del documento, sono stati identificati e organizzati, in funzione delle specifiche AVA, i principali processi e le attività di gestione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione:

- Processo 1: Definizione delle Aree e degli obiettivi di ricerca del dipartimento (si compone di 3 attività specifiche)*
- Processo 2: Esecuzione delle attività e monitoraggio dei risultati ottenuti (si compone di 2 attività specifiche)*
- Processo 3: Autovalutazione e riesame (si compone di 1 attività specifica).*

Come indicato espressamente dalle linee guida ANVUR, al Nucleo di Valutazione è richiesto:

- “....di verificare l'esecuzione nei Dipartimenti delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione della visita esterna di Accredimento periodico”;
- “.....di intervenire attuando un processo di valutazione a rotazione sul funzionamento dei Dipartimenti ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni ”.

Il Nucleo di Ateneo ha quindi iniziato la programmazione delle attività di valutazione del sistema AQ a livello dei Dipartimenti, definendo un nuovo Processo di Valutazione Interna (descritto nella Relazione Annuale del NdV 2018) ispirato al modello operativo che la CEV mette in atto durante le fasi di accreditamento periodico, effettuando:

- il monitoraggio dello stato di attuazione del sistema AQ sui 2 Dipartimenti valutati dalla CEV durante la visita di accreditamento Periodico del 2017 (Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche e Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità) al fine di verificare l'esecuzione delle raccomandazioni e delle condizioni espresse dalla CEV e di monitorare il superamento delle criticità identificate (Schede di Superamento Criticità, redatte dal NdV e trasmesse all'ANVUR il 30 Giugno 2019);
- la valutazione dello stato di attuazione del sistema AQ degli altri Dipartimenti di Ateneo attraverso una analisi delle fonti documentali (Piani Triennali della Ricerca PTRD, Piani annuali PARD, documenti di autovalutazione dei Requisiti di Qualità R4.B) e mediante audizioni interne periodiche.

Il monitoraggio dello stato di attuazione del Sistema AQ dei Dipartimenti che non erano stati valutati dalla CEV durante la visita di Accredimento Periodico è iniziato alla fine nel 2019, con l'analisi delle fonti documentali e i successivi audit interni che hanno coinvolto:

- Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali (12 settembre 2019)
- Dipartimento di Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni (26 novembre 2019)
- Dipartimento di Scienze Umane (programmato per il 2020 ma svolto – causa COVID – il 12 maggio 2021)

Il Nucleo, a seguito dell'analisi delle fonti documentali e delle audizioni svolte, ha potuto analizzare in dettaglio lo stato di maturazione dell'AQ verificando significativi progressi nell'attuazione del sistema di gestione dell'AQ della ricerca e terza missione dei Dipartimenti. Le principali risultanze del processo di valutazione svolto ad opera del NdV sono sintetizzate nel seguito.

Indicatore R4. B1: Definizione delle linee strategiche

In merito ai contenuti del Piano Strategico triennale della Ricerca Dipartimentale, le “Linee Guida Assicurazione della Qualità nella Ricerca di Ateneo e nella Terza Missione”

(https://www.unimarconi.it/download/attachments/Linee_Guida_Ricerca_2017.pdf), pur riconoscendo ai Dipartimenti ampia libertà di redazione del Piano, declinano le informazioni che necessariamente devono essere presenti:

- a) Descrizione del Dipartimento (con indicazione di tutte le risorse interne e esterne afferenti);
- b) Descrizione del modello organizzativo interno (Direttore, Giunta, Referente Ricerca, ecc.);
- c) Descrizione delle eventuali Sezioni di Ricerca attive e/o delle linee di ricerca attive o che saranno attivate nel triennio considerato (con indicazione delle unità interne ed esterne coinvolte);
- d) Descrizione di Eventuali strutture didattiche e/o scientifiche attive e gestite dal Dipartimento;
- e) Descrizione dei progetti di ricerca e dei relativi risultati in termini di pubblicazioni che il Dipartimento intende proseguire o attivare nel triennio considerato (indicare, se presenti, sinergie con altri Dipartimenti dell'Ateneo);
- f) Convenzioni attive o da attivare nel triennio considerato con organizzazioni pubbliche o private;
- g) Attività di Terza Missione che saranno svolte nel triennio considerato;
- h) Risultati di eventuali valutazioni da enti o organizzazioni esterne (es. VQR, Riesame SUA-RD anni precedenti, risultati ASN per gli afferenti al Dipartimento, ecc.);
- i) Obiettivi specifici di ricerca per il triennio con riferimento agli indicatori valutabili (numero di ricerche da attivare, brevetti, pubblicazioni, attività seminariali, ecc.).

Il Nucleo di Valutazione, a seguito dell'analisi documentale, ha verificato una disomogeneità nei documenti strategici dei dipartimenti (in riferimento al punto i) e ha sollecitato il PQA a dare un supporto maggiore ai fini della

redazione di documenti strategici omogenei e rappresentativi delle caratteristiche peculiari di ciascun dipartimento.

Il PQA, al fine di agevolare la redazione di nuovi documenti strategici dipartimentali rispondenti a quanto indicato dalle Linee Guida Assicurazione della Qualità nella Ricerca di Ateneo e nella Terza Missione, a luglio 2021 ha redatto delle specifiche LG.

(https://www.unimarconi.it/download/attachments/DIP_LG_Piano_Triennale_PTRD_2021.pdf): le LG descrivono chiaramente la struttura generale del PTRD, composta da obiettivi specifici, indicatori valutabili, azioni da intraprendere, priorità e eventuali risorse a disposizione.

Contestualmente, il Presidio di Qualità ha diffuso le LG del Piano Annuale PARD

(https://www.unimarconi.it/download/attachments/DIP_LG_Piano_Annuale_PQARD_2021.pdf), che rappresenta lo strumento di monitoraggio delle attività svolte nell'anno precedente e le attività di programmazione da realizzare nell'anno di riferimento.

I Dipartimenti hanno quindi iniziato un virtuoso processo di ridefinizione dei documenti strategici attraverso un costante confronto con il PQA, con il Consiglio di Dipartimento, la Giunta e i gruppi di lavoro istituiti per il supporto nei diversi ambiti.

In riferimento all' indicatore R4. B1, il NdV valuta quindi molto positivamente lo sforzo intrapreso dalla quasi totalità dei Dipartimenti dell'Ateneo: la fase di rivisitazione dei documenti terminerà entro la fine del 2021 con la redazione delle versioni definitive dei nuovi piani strategici dipartimentali.

Indicatore R4.B2: Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Parallelamente alla fase di programmazione, i Dipartimenti hanno iniziato a sviluppare logiche di monitoraggio avviando procedure idonee alla valutazione dei risultati connessi agli obiettivi presenti nei documenti strategici dipartimentali. A tal fine tutti i Dipartimenti hanno individuato un Referente per la Ricerca Dipartimentale (https://www.unimarconi.it/download/attachments/Sistema_Assicurazione_Qualita_web_2019.pdf) che:

- coadiuva il Direttore nella definizione della politica, delle strategie e degli obiettivi del Dipartimento in tema di ricerca scientifica e terza missione;
- coordina il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione del Dipartimento e cura la predisposizione e l'implementazione delle procedure di valutazione;
- assicura il collegamento tra il Dipartimento ed il Presidio di Qualità di Ateneo mantenendo e promuovendo la ricezione delle linee guida centrali e la corretta gestione del sistema di qualità.

Il Gruppo dei Referenti della Ricerca Dipartimentale GRR (Referenti e Strutture per l'AQ a.a. 2020/2021, Tab. 3.2) ha il compito di creare una connessione efficiente ed efficace tra il Presidio di Qualità e i Dipartimenti, di coordinare i dipartimenti per tutte le attività di Ateneo che riguardano la ricerca e raccoglie e colleziona le informazioni relative alla attività di ricerca dei Dipartimenti al fine di realizzare un database di Ateneo.

Al fine di effettuare una corretta ed attenta analisi degli esiti della ricerca, i Dipartimenti hanno costituito delle Commissioni per la Valutazione Periodica dei Risultati della Ricerca che coadiuva il Referente della Ricerca nella definizione degli standard quantitativi e nella preparazione dei piani strategici. Tali commissioni, partendo dalle indicazioni fornite dai documenti di Ateneo integrate con i documenti ANVUR che riguardano la VQR per la codificazione di criteri valutativi della qualità, hanno definito delle procedure Interne di Autovalutazione delle Attività Dipartimentali di Ricerca e Terza Missione finalizzate alla redazione dei Piani Annuali di riesame dei risultati della ricerca e delle attività dipartimentali.

Indicatore R4.B3: Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

In riferimento alla distribuzione ai Dipartimenti delle risorse finanziarie (punto di attenzione R4.A3: Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri), gli organi di Governo hanno istituito (D.R n°1. del 17.12. 2018) un Fondo dedicato alla Ricerca Dipartimentale ed un Regolamento per l'utilizzo di tale fondo (Allegato B. del DR n°. 1 del 17.12.2018).

L'Organo incaricato alla definizione dei criteri di ripartizione dei Fondi di Ateneo esaminare le richieste di

finanziamento è rappresentato dal CIGRA (Commissione Interdipartimentale per la valutazione e la gestione delle domande di finanziamento della Ricerca a valere sul Fondo di Ateneo), un gruppo di lavoro composto dai Direttori dei Dipartimenti di Ateneo (Allegato A. del DR n°. 1 del 17.12.2018).

La CIGRA collabora con il Senato Accademico e con il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nell'organizzare le procedure di valutazione dei programmi e dei progetti di ricerca finanziati all'interno dell'Ateneo, nonché nel promuovere e sostenere le azioni necessarie alla loro realizzazione in rapporto agli obiettivi definiti nel Piano Strategico dell'Ateneo.

I Dipartimenti, anche avvalendosi di apposite Commissioni, hanno inoltre definito criteri per la ripartizione dei fondi (risorse provenienti sia da trasferimenti diretti dall'Ateneo che da attività di consulenza e conto-terzi) ed anche procedure per la valutazione delle richieste di risorse da parte dei membri dei Dipartimenti.

Indicatore R4.B4: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

In riferimento al potenziamento dei laboratori a supporto delle attività scientifiche, l'Ateneo ha confermato la volontà di perseguire la strategia precedentemente tracciata, riguardante la costituzione di una sempre più ampia e strutturata Rete dei Laboratori con Enti, Centri, altre Università che permetta lo svolgimento di adeguate attività di tipo scientifico e di ricerca sperimentale al personale dell'Ateneo. Tale strategia è stata confermata e formalizzata nel Piano Strategico di Ateneo 2019 – 2021 (Piano Strategico 2019-2021 v.1, p.67), approvato dal Senato Accademico il 28.03.2019.

Per quanto riguarda le risorse umane, le politiche di reclutamento dell'Ateneo per l'a.a 2019-2020 tendono infatti ad attuare gli indirizzi espressi nel Piano Strategico 2019-2021, che conferma l'attuale offerta didattica in corso e pertanto esprime un orientamento volto al mantenimento del numero di risorse attuali che rispetta pienamente i requisiti di incardinamento richiesti dal MIUR e che ha saputo comunque rispettare elevati standard di qualità oltre che la piena sostenibilità della spesa e i necessari equilibri di bilancio.

Documenti allegati:

- FIGURE TABELLE ALLEGATE ALLA SEZ 3.pdf [Inserito il: 14/10/2021 11:06]

4. Strutturazione delle audizioni

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi del D.M.987/2016, nello svolgere la funzione di verifica del corretto funzionamento del sistema di AQ complessiva di Ateneo, valuta il funzionamento dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei relativi requisiti di AQ e ricorrendo, se necessario, ad un piano di Audizioni. Il Sistema delle Audizioni adottato dal Nucleo è di seguito precisato.

Procedura delle Audizioni

La procedura stabilita dal NdV per le Audizioni è in linea con quella seguita dalla CEV durante le visite in loco relative all'Accreditamento Periodico degli Atenei (Linee Guida AVA 2, par. 7), ed è strutturata in 3 fasi successive:

Fase 1) Analisi a distanza della documentazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti individuati

Il Nucleo inizia la fase di valutazione attraverso l'analisi delle fonti documentali (scheda SUA-CdS, Schede di Monitoraggio Annuale SMA, Rapporti Riesame Ciclici, Relazione CPDS, Piani triennali ed annuali della Ricerca, documento di autovalutazione, documenti integrativi specifici). In base allo studio delle fonti documentali, decide il

programma di Audizioni successivo.

Fase 2) Programma di Audizioni dei Corsi di Studio e Dipartimenti

In base all'esito della analisi documentale a distanza, il Nucleo predispone un Programma di Audizioni che contiene il dettaglio delle attività che si intendono svolgere e specificando le funzioni da audire. Il Programma viene inviato al Corso di studio/Dipartimento.

Le informazioni raccolte durante le Audizioni, vengono in seguito utilizzate dal Nucleo per la propria valutazione.

Fase 3) Valutazione e giudizio finale

Al termine delle audizioni, il NdV redige, per ciascun Corso di studi e per ciascun Dipartimento, un Rapporto di Valutazione che contiene punti di forza e punti di debolezza, con eventuali suggerimenti di azioni e tempistiche di riferimento.

4.1 Piano delle Audizioni – anno 2020/2021

Il piano delle audizioni per l'anno 2020 è stato definito nella riunione del Nucleo di Valutazione del 26.11.2019:

- 1. CdS Lettere (L10) – primo semestre 2020*
- 2. CdS Psicologia (LM51) - primo semestre 2020*
- 3. CdS Filologia e Letteratura Moderna (LM14) - primo semestre 2020*
- 4. Ingegneria Industriale (L9) - secondo semestre 2020 (2° convocazione su alcuni punti specifici)*
- 5. Dipartimento di Scienze Umane - secondo semestre 2020*

Nella riunione del NdV del 23.04.2020, a seguito dell'emergenza sanitaria nazionale, è stato deciso di posticipare le audizioni programmate nel primo semestre del 2020 ad una fase successiva in funzione dell'evoluzione della pandemia COVID 2019. Nella riunione del NdV del 12.10.2020, si decide di posticipare il piano di audizioni programmato per il primo semestre del 2020 al primo semestre del 2021 (prevedendo due date distinte). Come previsto dalla procedura definita dal NdV ("Sistema delle Audizioni: procedura e Piano per l'anno 2019"), il piano è stato comunicato via mail del 3.11.2020 ai gruppi di Riesame dei CdS e ai Direttori di Dipartimento, richiedendo l'invio preliminare dei documenti di autovalutazione (Requisiti di Qualità R3 ed R4) necessari alla prima fase di analisi documentale.

Le prime audizioni sono state programmate per il 12 maggio 2021:

- CdS Lettere (L10) – Gruppo AQ e CPDS*
- CdS Psicologia (LM51) - Gruppo AQ e CPDS*
- CdS Filologia e Letteratura Moderna (LM14) - Gruppo AQ e CPDS*
- Dipartimento di Scienze Umane – Direttore e Referenti AQ della ricerca Dipartimentale*

Le seconde audizioni sono state programmate per il 12 ottobre 2021:

- Dipartimento di Scienze Umane – Direttore (2° convocazione su alcuni punti specifici)*
- Ingegneria Industriale (L9) - secondo semestre 2020*

Di seguito si riportano in maniera sintetica solo alcune considerazioni preliminari emerse dalle audizioni svolte ai CdS il 12 maggio 2021. Per quanto riguarda il II Dipartimento di Scienze Umane DSU, a valle dell'audizione del 12 maggio è stato stabilito un nuovo incontro su alcuni punti specifici per il 12 ottobre 2021. Gli esiti delle audizioni svolte nel 2021 (anche per il Dipartimento di Scienze Umane) saranno riportati poi in dettaglio nella Relazione Annuale del Nucleo 2022.

Si precisa inoltre che il NdV, dopo una prima analisi del documento di autovalutazione (Requisito di Qualità R3) inviato dal gruppo AQ del CdS di Ingegneria Industriale L9 (per il quale era stato ipotizzato un secondo audit nel 2020 su alcuni punti di debolezza riscontrati nel primo audit del 26.11.2019), ha deciso di completare la valutazione del CdS solo attraverso le fonti documentali (ritenute esaurienti) senza prevedere un incontro dedicato frontale (verbale del NdV del 07.07.2021). Anche la valutazione complessiva del CdS di Ingegneria Industriale L9 sarà

riportata nella relazione annuale del NdV del 2022.

4.2 Sintesi delle audizioni svolte ai CdS il 12 maggio 2021

Corso di Studio L10 Lettere

- *Attenzione alle fasi di progettazione del CdS e alla strutturazione dei contenuti della scheda SUA con indicazione delle fasi di monitoraggio delle attività attraverso riunioni congiunte a livello di facoltà;*
- *Avvio di un processo di revisione contenutistica e formale e aggiornamento delle Schede Pubbliche di Insegnamento (secondo il format predisposto dal PQA);*
- *Attività periodica di monitoraggio dello stato di revisione delle schede di insegnamento attuato dai docenti del CdS con successiva discussione in CdF;*
- *Attività periodica di monitoraggio degli incontri di pianificazione tra Docenti e Tutor responsabili della didattica e degli incontri collegiali (dedicati alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto);*
- *Definizione di un cronoprogramma delle attività di monitoraggio del gruppo AQ discusso in Facoltà;*
- *Grande Attenzione del gruppo AQ al monitoraggio dell'esperienza degli studenti, ed in particolare alle richieste degli studenti che richiedono percorsi flessibili o di supporto;*
- *Revisione dei percorsi formativi attraverso una stretta collaborazione con il Comitato di indirizzo CI (è stata data indicazione di inserire laureato nel CI);*
- *Verifica periodica della quota didattica in presenza e online e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa, didattica interattiva e attività di autoapprendimento (come indicazione del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021).*

Corso di Studio LM51 Psicologia

- *Revisione annuale della Scheda SUA anche attraverso gli esiti delle consultazioni dirette (Comitato di Indirizzo CI) ed indirette (studi di settore);*
- *Attività periodica di monitoraggio degli incontri collegiali (dedicati alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto) e dell'esperienza dello studente;*
- *Attività periodica di monitoraggio della formazione del corpo docente attraverso il contributo della COPIFAD;*
- *Avvio di un processo di revisione contenutistica e formale e aggiornamento delle Schede Pubbliche di Insegnamento (secondo il format predisposto dal PQA);*
- *Verifica periodica della quota didattica in presenza e online e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa, didattica interattiva e attività di autoapprendimento (come indicazione del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021).*
- *Stretta collaborazione tra GdR, PQA e CPDS;*
- *Attenzione costante alle esigenze degli studenti con particolare riferimento alle richieste emerse in sede di CPDS e alle richieste dei laureandi (seminari metodologici per la redazione delle tesi di laurea);*
- *Attività periodica di monitoraggio degli incontri di pianificazione tra Docenti e Tutor responsabili della didattica.*

Corso di Studio LM 14 Filologia e Letteratura Moderna

- *Revisione annuale della Scheda SUA attraverso gli esiti delle consultazioni indirette (report ISFOL, Alma Laurea, ecc) per avere una percezione precisa rispetto al bacino di utenza e alla necessità formative dei laureati;*
- *Consultazione diretta delle parti sociali ancora non a regime. Costituzione (nel 2021) di un Comitato di Indirizzo unico per i CdS della Facoltà di lettere (CdF del 11.12.2020) necessario alle consultazioni dirette da svolgersi con cadenza annuale;*
- *Necessità di prevedere nella CPDS docenti rappresentativi di tutti i CdS della Facoltà;*
- *Monitoraggio del processo di revisione contenutistica e formale delle Schede Pubbliche di Insegnamento (secondo il format predisposto dal PQA);*
- *Attività periodica di monitoraggio della formazione del corpo docente e dei tutor attraverso il contributo della COPIFAD ed il materiale inserito in piattaforma;*
- *Attività periodica di monitoraggio degli incontri di pianificazione tra Docenti e Tutor responsabili della didattica.*
- *Mancanza (nel 2020) di una programmazione degli incontri collegiali (anche con il Collegio di Dottorato) dedicati alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione della distribuzione*

temporale degli esami e delle attività di supporto, alla verifica della coerenza degli obiettivi formativi rispetto ai cicli successivi;

- Monitoraggio degli indicatori dell'esperienza dello Studente (cruscotto indicatori definiti da PQA e Ufficio Statistico di Ateneo);
- Attenzione ai percorsi di internazionalizzazione della didattica (accordi Erasmus e richieste di mobilità);
- Verifica periodica della quota didattica in presenza e online e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa, didattica interattiva e attività di autoapprendimento prevista dal Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 (con target identificato anche nel RRC2020).
- Definizione di un cronoprogramma delle attività di monitoraggio del gruppo AQ discusso in Facoltà.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La seguente relazione, redatta dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con gli Uffici di Supporto al NdV, illustra i risultati della valutazione della didattica rilevati attraverso le opinioni espresse dagli Studenti nell'a.a. 2019/20.

La rilevazione delle opinioni degli Studenti è obbligatoria ai sensi dell'art. 1 della L. 370/99 del 19 ottobre in cui è riportato che «... i Nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli Studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno...» e rientra tra le attività di monitoraggio dell'ANVUR.

In osservanza al nuovo quadro normativo (Legge 240/2010, DLgs 19/2012, documento ANVUR del 6 novembre 2013, DM 47/2013 sostituito dal DM 987/2016 e dal successivo DM 6/2019) le opinioni degli Studenti, così come quelle dei Laureati e Laureandi, si inseriscono nel processo più generale dell'Assicurazione della Qualità. Il Nucleo di Valutazione (NdV), i Corsi di Studio (CdS) e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) utilizzano i dati provenienti dai questionari come elemento importante per il processo di valutazione/autovalutazione e per la stesura, rispettivamente, della Relazione annuale, della Scheda di Monitoraggio, del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA-CdS, nonché della Relazione delle CPDS, con l'obiettivo di garantire una valutazione analitica delle criticità e di avanzare proposte di miglioramento.

Scopo della rilevazione è quello di ottenere informazioni sull'adeguatezza dell'organizzazione generale dei CdS, verificando come sono percepiti dagli studenti gli obiettivi della formazione, la definizione dei programmi, l'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, il buon comportamento didattico dei docenti e la fruibilità delle infrastrutture. Contestualmente a questi obiettivi si persegue quello relativo alla promozione a tutti i livelli della cultura della valutazione e dell'autovalutazione. Infatti, l'indagine sui pareri degli studenti si fonda sul presupposto che l'applicazione e la diffusione della cultura della valutazione (e dell'autovalutazione) dei processi in atto contribuisca in modo fondamentale alla qualità dei processi stessi.

Le rilevazioni contribuiscono inoltre in modo sempre più sistematico ad aiutare gli organi di governo dei Corsi di Laurea a formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra insegnamenti e sull'adeguatezza delle risorse.

2. Modalità di rilevazione

2.1 Metodologia e procedure

Come accaduto per gli anni precedenti, anche per l'a.a. 2019/2020, la rilevazione viene effettuata a livello di Facoltà ed a Corsi di Laurea ad esse afferenti in relazione al numero di insegnamenti per i quali è stato acquisito il

parere degli studenti.

L'indagine si basa sulla somministrazione di un questionario erogato on line, compilato dagli studenti in modo anonimo. La specificità dei Corsi on line ha reso necessaria una rilevazione delle opinioni degli studenti aperta durante tutto l'anno accademico, essendo l'organizzazione dei cicli didattici differenziata in base al momento di immatricolazione dello studente (le Università Telematiche non hanno una data preordinata di inizio delle attività didattiche, che di fatto coincide con il momento in cui lo studente decide di iscriversi).

L'Ateneo adotta un sistema automatizzato di distribuzione, raccolta e acquisizione dei dati con l'utilizzo di modelli elettronici on line: i questionari elettronici vengono resi accessibili attraverso la Piattaforma Virtual campus, a cui lo studente accede tramite user id e password. Il questionario è legato all'insegnamento di cui carica automaticamente le informazioni che lo identificano: la compilazione del questionario è obbligatoria e si attiva quando lo studente si prenota all'esame. Una volta che lo studente ha concluso l'inserimento delle informazioni, il sistema genera automaticamente un file contenente i soli dati. L'anonimato dello studente viene rispettato in quanto il sistema adotta una codifica generica di generazione/ricezione del dato. Il questionario utilizzato è lo stesso per tutte le Facoltà.

L'intera fase di raccolta dei dati, monitorata dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, è affidata al Sistema Informatico dell'Ateneo, mentre la successiva fase di estrazione ed elaborazione statistica viene svolta dall'Ufficio di supporto del Presidio e del Nucleo di Valutazione. Ferma restando la possibilità di effettuare dei controlli in itinere del tasso di risposta e di produrre elaborazioni statistiche secondo gli obiettivi e le ipotesi di ricerca, i dati relativi ai questionari compilati vengono estratti ed elaborati nel mese di ottobre (in modo da essere disponibili per le valutazioni e le analisi dei diversi attori dell'AQ dai CdS alle CPDS ai GdR) ed aggiornati nel mese di dicembre in relazione ai dati ANS. I dati di dicembre sono quelli trasmessi al Nucleo come base per la relazione.

2.2. Questionari utilizzati

L'Università Guglielmo Marconi ha adottato i tre questionari presenti nel Documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano pubblicato dall'ANVUR il 09 gennaio 2013:

Scheda n.1 bis compilata per ogni insegnamento prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line (Studenti frequentanti);

Scheda n.3 bis compilata per ogni insegnamento prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni on line (Studenti non frequentanti).

Scheda n.5bis compilata dai laureandi sul corso di laurea complessivo.

La distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti avviene mediante autodichiarazione dello studente: la prima domanda del questionario permette infatti di classificare lo studente come e di veicolarlo conseguentemente verso batterie di domande differenziate a seconda della classificazione (Fig. 1 e Fig. 2). In relazione al modello proposto, agli studenti che dichiarano di essere non frequentanti viene posta una domanda aggiuntiva, riguardante i motivi della frequenza ridotta (Fig. 2).

Il questionario è organizzato in "3 sezioni valutative" ed "1 sezione suggerimenti":

a) Insegnamento: si articola in 4 domande identiche per frequentanti e non (D1,D2, D3, D4, D5);

b) Didattica: si articola in 5 domande per i frequentanti (D6, D7, D8, D9, D10) e 2 per i non frequentanti (D9, D10);

c) Interesse: si articola in 1 domanda identica per frequentanti e non frequentanti (D11)

d) Suggerimenti: si compone di 8 opzioni a risposta chiusa, identiche per frequentanti e non frequentanti (D12). Le opzioni sono:

Alleggerire il carico didattico,

Aumentare l'attività di supporto didattico;

Fornire più conoscenze di base;

Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;

Migliorare il coordinamento con altri insegnanti;

Migliorare la qualità del materiale didattico;

Fornire in anticipo il materiale didattico;

Inserire prove d'esame intermedie.

Per tutte le domande (ad eccezione della sezione "Suggerimenti") è stata prevista l'obbligatorietà della risposta.

L'Università Marconi ha recepito i suggerimenti ANVUR, utilizzando un questionario di tipo strutturato con domande chiuse a quattro modalità di risposta: "Decisamente sì"; "Più sì che no"; "Più no che sì"; "Decisamente no". Al fine di elaborare i risultati delle rilevazioni, il NdV ha adottato una codifica numerica per convertire le

risposte in punteggi:

- *Decisamente NO* = 2
- *Più NO che SÌ* = 5
- *Più SÌ che NO* = 7
- *Decisamente SÌ* = 10

Le medie di tali valori sono state collocate all'interno di 4 fasce corrispondenti ad un giudizio sintetico del livello di soddisfazione complessivo espresso dagli studenti:

- *"livello di soddisfazione insufficiente"* (corrispondente a valori medi inferiori a 6)
- *"livello di soddisfazione discreto"* (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 6 e inferiori a 7)
- *"livello di soddisfazione buono"* (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 7 e inferiori a 8)
- *"livello di soddisfazione elevato"* (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 8)

Documenti allegati:

- TABELLE E GRAFICI_PAR_2.pdf [Inserito il: 15/04/2021 09:57]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3.1 Offerta formativa e profilo generale degli studenti

La rilevazione si riferisce ai soli insegnamenti attivi nell'anno accademico 2019/2020 presso le varie Facoltà dell'Ateneo. Vengono pertanto esclusi gli insegnamenti ad esaurimento, oltre che le idoneità ed i Corsi singoli. L'unità di misura "insegnamento" corrisponde ad un insegnamento in un Corso di Studio; se un insegnamento valutato è stato erogato in più Corsi di Studio si considera tutte le volte in cui è inserito.

In riferimento al numero dei Corsi di Studio attivati, non ci sono state variazioni rispetto all'anno accademico precedente (2018/2019): complessivamente per questo anno accademico risultano attivi 20 Corsi di Studio e 500 insegnamenti.

L'Ateneo è composto da sei Facoltà (Economia, Giurisprudenza, Lettere, Scienze della Formazione, Scienze Politiche, Scienze e Tecnologie Applicate) con 9 corsi di Laurea (L33, L14, L10, L19, L24, L36, L7, L8, L9) 10 corsi di laurea Magistrale (LM56, LM14, LM38, LM51, LM85, LM62, LM23, LM30, LM32, LM33) ed 1 corso di Laurea Magistrale e Ciclo Unico (LMG/01 - Giurisprudenza).

Il numero degli studenti iscritti per ciascun corso di studio è indicato in Fig. 4: complessivamente risultano iscritti nell'Ateneo 10780 studenti per l'anno accademico 2019/2020, con una costante crescita rispetto agli ultimi due anni precedenti (8414 nel 2017/2018 e 10029 nel 2018/2019).

In Figura 5 è riportato un confronto tra gli iscritti degli ultimi tre anni accademici per ciascun corso di studio: si osserva che per 11 CdS il numero degli iscritti è sempre in costante aumento, per 8 CdS l'andamento è pressoché costante, mentre per 1 CdS si osserva un leggero decremento degli iscritti.

Per quanto riguarda la provenienza geografica degli studenti (Fig. 6), essa è rappresentativa di tutte le regioni italiane, come nei precedenti anni accademici. Analogamente, riguardo all'età anagrafica, emerge la figura di studente adulto per tutte le facoltà dell'Ateneo (circa il 60% degli studenti risulta avere una età anagrafica superiore ai 30 anni).

3.2 Grado di copertura degli insegnamenti

Un'informazione particolarmente utile è il cosiddetto "grado di copertura", ossia il rapporto fra il numero degli insegnamenti per i quali sono state raccolte le opinioni degli studenti e il numero degli insegnamenti effettivamente attivati nelle singole Facoltà (Fig. 7).

Dal momento che la raccolta dei questionari è collegata al servizio prenotazione esame e che senza la compilazione del questionario il sistema informatico non consente la prenotazione all'esame, la rilevazione ha

riguardato il 100% degli insegnamenti oggetto d'esame da parte degli studenti, corrispondente a livello di Ateneo a circa 90% del totale degli insegnamenti attivati (Fig. 7).

3.3 Questionari raccolti

Il numero di questionari raccolti nell'anno accademico 2019/2020 è pari a 36.689, di cui 22929 (66.7 %) riferibili a studenti "frequentanti" e 11424 (33.3 %) riferibili a studenti "non frequentanti" (Figura 8). Le percentuali confermano quanto rilevato negli anni accademici precedenti.

3.4 OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

3.4.1 Lauree Triennali e a ciclo Unico

Al fine di procedere all'analisi dei livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti, il Nucleo di Valutazione ha proceduto ad aggregare i giudizi degli studenti frequentanti (riportati in dettaglio nell'Allegato I) per Classe di Laurea (Triennale e a ciclo Unico, Magistrale) e per Facoltà.

Per ciascuna aggregazione è stata proposta una tabella che riporta le medie su ciascuna domanda, ottenuta dalla conversione in punteggi delle modalità di risposta (Decisamente No = 2, Più No che Sì = 5, Più Sì che No = 7, Decisamente Sì = 10). Le medie di tali valori sono quindi state collocate all'interno di 4 fasce corrispondenti ad un giudizio sintetico del livello di soddisfazione complessiva espresso dagli studenti:

- fascia di "livello di soddisfazione insufficiente" (corrispondente a valori medi inferiori a 6)
- fascia di "livello di soddisfazione discreto" (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 6 e inferiori a 7);
- fascia di "livello di soddisfazione buono" (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 7 e inferiori a 8);
- fascia di "livello di soddisfazione elevato" (corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 8).

La Tabella in Figura 9 riporta i punteggi rilevati, per ciascuna domanda, per i corsi di laurea Triennale ed a Ciclo Unico dell'Ateneo.

Si nota chiaramente che gli studenti dichiarano un livello di soddisfazione complessivo "Elevato" per tutti i CdS (valore medio, ultima colonna della Figura 9). Anche la valutazione a livello di Ateneo, indicata nell'ultima riga della tabella, mostra una chiara predominanza di punteggi superiori a 8 per le domande relative alla "docenza".

I punteggi più bassi (ma sempre superiori al 7, livello di soddisfazione buono) sono relativi alle domande D1 e D2 del settore "insegnamento" (D1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma dell'esame?; D2: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?).

Come per i precedenti anni, i livelli di soddisfazione più elevati si registrano per tutti i CdL per la domanda D5 (settore "insegnamento") relativa alla facilità di accesso ed utilizzo delle attività didattiche on-line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) e la per la domanda relativa all'interesse per gli argomenti trattati (D11).

3.4.2 Lauree Magistrali

Analogamente a quanto indicato nel paragrafo precedente, nella Tabella di Figura 10 sono riportati i punteggi rilevati ai CdL Magistrali dell'Ateneo.

Anche in questo caso, gli studenti frequentanti dichiarano un livello di soddisfazione "Elevato" (valore medio nell'ultima colonna della figura). Il valore complessivo di Ateneo, indicato nell'ultima riga della tabella, ricalca il profilo individuato per tutti i Corsi di Studio, con una netta predominanza di punteggi superiori a 8, e quindi di un livello di soddisfazione "Elevato".

Analogamente a quanto osservato per le lauree triennali, i punteggi inferiori (ma sempre superiori al 7), si individuano nelle risposte date alle domande D1 e D2 relative all'insegnamento. I livelli di soddisfazione più elevati si registrano per tutti i CdS per la domanda D5 (settore "insegnamento") relativa alla facilità di accesso ed utilizzo delle attività didattiche on-line (filmati multimediali, unità ipertestuali...), e per le domande D10 e D11 relative alla disponibilità dei docenti e al livello di interesse agli argomenti trattati.

3.4.3 Livello di soddisfazione globale

Al fine di consentire una analisi globale a livello di Ateneo, sono stati rappresentati i punteggi medi di tutti i Corsi oggetto della rilevazione, differenziati per le 11 domande presenti nel questionario 1bis (Figura 11). Si osserva

chiaramente una uniformità di giudizio degli studenti in entrambe le classi di laurea, triennale e magistrale. Le domande con livelli di soddisfazione più bassi (ma sempre superiore al valore medio 7) sono quelle relative alle conoscenze preliminari (D1), al carico didattico (D2) e all'utilità dei materiali didattici diversi dalle lezioni (D8). Dalle opinioni raccolte, si osserva chiaramente che per la totalità dei Corsi di Laurea, il livello medio di soddisfazione degli studenti è elevato (valore maggiore o uguale a 8).

3.4.4 Suggerimenti degli studenti frequentanti

Gli studenti, nell'ambito della compilazione del questionario, hanno la possibilità di dare dei "Suggerimenti", selezionando una o più delle 8 seguenti risposte:

Alleggerire il carico didattico complessivo
Aumentare l'attività di supporto didattico
Fornire più conoscenze di base
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
Migliorare la qualità del materiale didattico
Fornire in anticipo il materiale didattico
Inserire prove di esame intermedie

I suggerimenti degli studenti sono stati rappresentati per Facoltà, accorpendo i CdS triennali e magistrali. Il grafico in Figura 13 analizza, a livello di Facoltà, l'incidenza percentuale delle risposte raccolte: i suggerimenti più segnalati sono "alleggerire il carico didattico" e "inserire prove di esame intermedie" (compresi tra il 20 ed il 25 %) per tutte le Facoltà, analogamente a quanto osservato nel precedente anno accademico. Il suggerimento meno frequente è stato, sempre per tutte le facoltà, "migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti", e "fornire in anticipo il materiale didattico".

3.5 OPINIONI DEGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

Le opinioni degli studenti non frequentanti (questionario 3bis) sono state elaborate nella stessa modalità precedentemente descritta. Nella Figura 14 sono riportati i risultati relativi alle lauree triennali ed a ciclo unico, mentre nella Figura 15 sono indicati i risultati delle lauree magistrali.

Si può notare che i punteggi superano, come osservato anche per gli studenti frequentanti (scheda 1bis) per tutte le facoltà e per tutte le sezioni del questionario, il punteggio "7", segno molto chiaro della forte predominanza di risposte positive (Decisamente SI e Più SI che NO) praticamente nella totalità delle Facoltà.

Dalle tabelle si evince che per le domande D1, D2 e D3, relative al carico didattico e materiale didattico, si registra il livello di soddisfazione degli studenti più basso (ma sempre superiore a 7) sia per le lauree triennali sia per quelle magistrali.

La sezione del questionario dedicata alla "docenza" raccoglie le opinioni degli studenti in merito alle attività didattiche on line, alle capacità didattiche dei docenti e alle attività di tutoraggio. In riferimento a questa sezione del questionario si osserva - a livello delle singole Facoltà dell'Ateneo - un livello di soddisfazione Elevato (valori superiori a 8) per tutti i CdS oggetto della rilevazione.

Analogamente a quanto analizzato in precedenza, si osserva chiaramente una uniformità di giudizio degli studenti in entrambe le classi di laurea, triennale e magistrale (Figura 16). Per entrambe le classi di laurea, gli studenti dichiarano un livello di soddisfazione complessivo "Elevato" per 8 CdS (valore medio, ultima colonna delle Figure 15 e 16) e "Buono" per i restanti 2 CdS.

Il grafico in figura 17 analizza, a livello di Facoltà, l'incidenza percentuale dei suggerimenti raccolti mediante la scheda 3bis: i suggerimenti più segnalati sono "alleggerire il carico didattico" e "inserire prove di esame intermedie" (compresi tra il 25 ed il 30 %) per tutte le Facoltà. Il suggerimento meno frequente è stato, sempre per tutte le facoltà, "migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti", in media pari al 5 %.

3.6 OPINIONE DEI LAUREATI

Per raccogliere le opinioni dei laureati, l'Università Guglielmo Marconi ha adottato il questionario 6bis (Fig. 15) presente nel Documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano pubblicato dall'ANVUR il 09 gennaio 2013, che si compone di 21 domande suddivise in 4 distinte sezioni:

- “esperienza universitaria”: in questa sezione si raccolgono le opinioni globali dei laureati sulla esperienza vissuta nell’ambito del corso di studio anche in termini di conoscenze e abilità acquisite.
- “lavoro”: in questa sezione il laureato dichiara la sua posizione lavorativa attuale e durante il corso universitario, valutando anche come il percorso universitario abbia inciso sull’inserimento nel mondo del lavoro.
- “ tirocini/stage”: in questa sezione il laureato fornisce una sua valutazione sulla rilevanza dei tirocini/stage/esperienze all’estero (se fatte) per l’inserimento nel mondo del lavoro.
- “valutazione”: i laureati esprimono una loro libera valutazione sui punti di forza e di debolezza del corso di studio terminato.

La compilazione del questionario è avvenuta contattando direttamente i laureati attraverso un follow up telefonico. Questo anno il numero dei questionari raccolti è stato maggiore rispetto all’ anno precedente. Sono stati raccolti ed elaborati i questionari di 11278 laureati (da 1-3 e 5 anni) distribuiti secondo le percentuali riportate in Figura 18. Si osserva, dall’analisi delle risposte alle domande della sezione “lavoro”, che l’80% di essi dichiara essere stato impegnato nel mondo del lavoro già durante il corso di studio (L13): di questi circa il 60% dichiara di lavorare in un settore coerente con il titolo di studio (L8).

I dati aggregati per Facoltà sono riportati nell’Allegato II.

Le opinioni più importanti sono quelle della sezione “esperienza universitaria” (L2-L7 del questionario, Figura 18) che sintetizzano la valutazione che i laureati hanno dato al percorso universitario concluso. Al fine di elaborare i risultati delle rilevazioni, il NdV ha adottato la stessa codifica utilizzata per le opinioni degli studenti al fine di convertire le risposte in punteggi.

Si osserva (Figg. 20, 21) che i laureati di tutti i corsi di studio (triennali, magistrale e a ciclo unico) esprimono una valutazione positiva della propria esperienza (colonna 1, risposta alla domanda L1), con un “livello di soddisfazione Elevato” (valori superiori a 8).

3.7 OPINIONE DEI LAUREANDI

Le più recenti Linee Guida AVA (2017) prevedono anche la rilevazione delle opinioni dei laureandi come parte integrante del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio, come disciplinato dal DM 6/2019. Tali opinioni sono state raccolte prima della laurea, attraverso la compilazione della scheda ANVUR 5bis (Fig. 22) che si compone di 6 domande (codici LN1, LN6) con 4 possibili risposte. Le domande hanno la finalità di raccogliere le opinioni sull’intero percorso didattico svolto (standard tecnologici, attività didattiche sincrone e asincrone, servizi e spazi messi a disposizione dall’Ateneo, carico di studio). Per l’Anno Accademico 2019-20 sono stati raccolti i questionari di 4478 laureandi distribuiti secondo le percentuali riportate in Figura 23.

Al fine di elaborare i risultati delle rilevazioni, il NdV ha adottato la stessa codifica impiegata per le elaborazioni delle opinioni degli studenti, identificando allo stesso modo le 4 possibili fasce di giudizi:

- “giudizio negativo” (corrispondente a valori medi inferiori a 6)
- “giudizio discreto”(corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 6 e inferiori a 7)
- “giudizio buono”(corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 7 e inferiori a 8)
- “giudizio ottimo”(corrispondente a valori medi maggiori o uguali a 8)

I dati elaborati dimostrano (Figure 24 e 25) il giudizio estremamente positivo dei laureandi Triennali e Magistrali (medie sempre superiori a 8).

Documenti allegati:

- GRAFICI E TABELLE_PARAGRAFO 3 ED ALLEGATO DATI SINTETICI.pdf [Inserito il: 15/04/2021 10:21]

4. Utilizzazione dei risultati

Il Nucleo di Valutazione elabora e diffonde ai vertici dell’Ateneo la presente relazione che illustra ed analizza i dati aggregati fornendo un confronto dei livelli di soddisfazione media degli studenti e una discussione critica degli stessi. La relazione viene pubblicata sul sito web di Ateneo, nella sezione dedicata all’attività e ai documenti

prodotti dal Nucleo di Valutazione.

Secondo quanto previsto dalle linee Guida Anvur (AVA.2), i risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti sono diffusi ai coordinatori dei Corsi di Studio, ai responsabili dei Gruppi di Riesame e al Direttore del Dipartimento a cui afferiscono i titolari dell'insegnamento. Il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, dovrà attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS (in particolare con quelli eventualmente presenti nella CPDS) provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività migliorative proposte saranno riportate nei Rapporti di Riesame ciclico dei CdS.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono inoltre analizzati dalle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti nella loro relazione annuale al fine di indicare eventuali problemi specifici ai singoli CdS. I risultati dell'esame dei questionari sono inoltre parte integrante della Scheda Sua – CdS (quadri B6 e B7: "opinioni degli studenti e dei laureati").

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Si riconfermano i punti di forza indicati nella relazione del precedente anno accademico:

- la modalità di rilevazione assicura un'ampia partecipazione degli studenti;
- la modalità di compilazione on-line, che consente di ridurre le fonti di errore derivanti dalle operazioni di codifica dei dati;
- la distribuzione capillare dei risultati della rilevazione ai vari livelli di Ateneo (Presidi, coordinatori dei CdS, Gruppi di Riesame, Commissioni Paritetiche, singoli docenti), permettendo un confronto sia all'interno della stessa Facoltà che a livello di Ateneo.
- Il Presidio di Qualità possiede piena consapevolezza del suo ruolo e si adopera attivamente per promuovere la partecipazione degli studenti ai processi di assicurazione della qualità.
- Il livello medio di soddisfazione degli studenti, dei laureati e dei laureandi è complessivamente buono o elevato
- Il giudizio estremamente positivo degli studenti è in linea con quanto osservato gli anni precedenti.

Rispetto all'utilizzo dei risultati emersi dalla rilevazione, restano ancora poco diffusi i "suggerimenti" dati dagli studenti nei che rappresentano un feedback estremamente rilevante ai fini del miglioramento della qualità degli insegnamenti di tutti i Corsi di Studio oggetto della valutazione.

Il Nucleo ribadisce l'importanza di comunicare con trasparenza agli studenti gli esiti della rilevazione sulla qualità della didattica e dei servizi, in quanto gli studenti sono i beneficiari diretti dei provvedimenti adottati e primi valutatori dei loro effetti.

Al fine di monitorare in maniera efficace ed efficiente l'andamento del livello di soddisfazione manifestato dagli studenti sulla didattica, si suggerisce all'Ateneo di avvalersi di un sistema di elaborazione statistico degli esiti della rilevazione che possa in automatico confrontare i dati dell'ultimo triennio con l'obiettivo di evidenziare il trend registrato da ciascun insegnamento e da ciascun docente.

6. Ulteriori osservazioni

Premesso che la sinergia tra il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità costituisce un supporto importante all'attività di gestione del sistema di AQ dell'Ateneo, in quanto fornisce agli Organi di Governo gli elementi utili per monitorare costantemente l'efficacia della propria azione e per elaborare le strategie necessarie al miglioramento delle prestazioni di ciascuno.

Al termine della presente relazione, con particolare riferimento ai risultati derivanti dall'elaborazione delle risposte ai questionari distribuiti agli studenti frequentanti, il Nucleo di Valutazione, riscontra, quanto segue:

- il grado di copertura della rilevazione continua ed essere elevato (quasi 90%), a conferma della efficacia della metodologia di rilevazione interamente on-line;

- per i CdS triennali e Magistrali si rileva un giudizio unanime degli studenti (frequentanti e non frequentanti) estremamente positivo ai diversi aspetti presi in esame dal questionario;
- per i CdS triennali e Magistrali non emergono criticità in riferimento ai diversi aspetti presi in esame dal questionario;
- la percentuale di giudizi positivi è pressoché costante rispetto agli anni precedenti;
- le opinioni dei laureati e dei laureandi sul percorso svolto nell'Ateneo sono estremamente positive.

L'analisi della sezione "Suggerimenti" del questionario distribuito agli studenti, ha evidenziato l'esigenza (condivisa dagli studenti "frequentanti" e "non frequentati") di alleggerire il carico di studio e di inserire prove d'esame intermedie. Il Nucleo suggerisce di condividere a tutti i livelli di Ateneo (Presidi, coordinatori dei CdS, Gruppi di Riesame, Commissioni Paritetiche, singoli docenti) i suggerimenti dati dagli studenti al fine di valutare fattivamente i margini di miglioramento dei singoli insegnamenti.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2021

- 1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ**
- 2. Livello di soddisfazione degli studenti**
- 3. Presa in carico dei risultati della rilevazione**

Sezione: 2. Valutazione della performance

Sezione riservata agli Atenei statali.

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

SEZIONE 3: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Nucleo di Valutazione in conclusione rileva che nel 2020 (e nei primi mesi del 2021), come per gli anni precedenti, l'Università Guglielmo Marconi ha continuato a perseguire un percorso positivo in merito all'Assicurazione della Qualità promuovendo con continuità attività finalizzate ad un continuo processo di miglioramento dell'intero sistema di valutazione.

Il Nucleo di Valutazione valuta molto positivamente il costante impegno degli Organi di Governo, del Presidio della Qualità, dei Gruppi di Riesame dei CdS e dei Dipartimenti, alla rivisitazione generale del sistema di AQ di Ateneo. Questa sezione raccoglie in modo sintetico, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, alcuni suggerimenti che il NdV rivolge agli attori del sistema AQ dell'Ateneo utili a mettere in evidenza alcune margini di miglioramento da perseguire in futuro.

3.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

Requisito R1: Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

Nel nuovo documento Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 è stata definita la “visione” dell’Ateneo riguardo la qualità della didattica, della ricerca e della TM, sono stati definiti i target, di risultato e temporali, gli obiettivi, i responsabili del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio.

Nel documento Politiche per la Qualità di Ateneo, sono stati definiti i principi e gli obiettivi fondamentali che l’Ateneo persegue per garantire la Qualità nella Formazione, la Ricerca e TM: a tali principi corrispondono adeguate procedure definite nel dettaglio nelle Linee Guida del PQA per il Monitoraggio del Piano Strategico 2019-2021 (rev. 04.04.2019, <https://www.unimarconi.it/it/documenti-e-linee-guida-aq>).

Il Presidio inoltre, nella sua funzione di consulenza e supporto alle strutture dell’Ateneo sulle tematiche dell’AQ e di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, ha svolto con costanza ed attenzione la sua attività di controllo e di monitoraggio delle attività poste in essere da tutti gli attori del sistema AQ.

Le interazioni tra NdV, PQA e Organi di governo, sono state frequenti e costanti durante tutto l’anno ed hanno consentito di verificare il reale funzionamento del Sistema di AQ di Ateneo e di rendere sempre più incisive e sostanziali le azioni messe in atto per il suo miglioramento per favorire la diffusione più capillare della “cultura della qualità”.

Si evidenzia lo sforzo profuso dall’Ateneo al fine di consolidare il ruolo degli studenti nell’architettura del sistema AQ. Il Nucleo di Valutazione ha verificato (anche durante gli audit interni dedicati alla componente studentessa del 12 ottobre 2021) che agli studenti viene attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello. Particolare attenzione è posta anche alla politica di sostegno nei confronti degli studenti disabili per permettere una facile e costante fruizione di tutte le attività formative.

Con riferimento alla qualificazione del corpo docente, il Nucleo esprime pieno apprezzamento per l’attività di formazione concepita e organizzata costantemente dalla COPIFAD.

Il NdV raccomanda di intensificare, a tutti i livelli, le iniziative finalizzate ad aumentare il grado di sensibilizzazione e responsabilità degli studenti relativamente al ruolo centrale che assumono nel sistema di assicurazione della qualità dell’Ateneo.

Il NdV ritiene migliorabile l’efficacia dell’azione di valutazione della qualità della didattica in capo alle CPDS. Le carenze riscontrate in alcune relazioni annuali sono riconducibili ad una non ancora diffusa ed omogenea consapevolezza del ruolo delle CPDS nel processo di miglioramento della didattica.

Il NdV raccomanda anche quest’anno di delineare nel prossimo Piano Strategico triennale di Ateneo in modo più articolato la politica dell’Ateneo a supporto del sistema AQ dell’Offerta Formativa di Terzo Livello (Dottorati di Ricerca).

Il NdV incoraggia l’Ateneo a perseguire tutte le iniziative di orientamento dedicate all’internazionalizzazione dei percorsi didattici, fondamentali per gli obiettivi didattici specifici di alcuni CdS.

Il Nucleo incoraggia il PQA, in linea con l’obiettivo strategico di Ateneo F.2 (migliorare la qualità della didattica on-line), a pianificare un incontro annuale in cui siano fatte delle riflessioni congiunte tra tutti i gruppi AQ di Ateneo (area scientifica ed umanistica) sugli esiti del riesame dell’offerta formativa (con particolare attenzione agli indicatori dell’obiettivo strategico F.2).

Requisito R2: Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ

Il NdV rileva che l’organizzazione dell’Ateneo è adeguata e funzionale ai fini della realizzazione del Piano Strategico e alla gestione dell’AQ. Nel complesso si rileva un crescente miglioramento nel flusso costante d’informazione tra gli organi di Governo e le strutture centrali e decentrate, responsabili della didattica e della ricerca, per il tramite soprattutto del Presidio di Qualità. Quest’ultimo ha operato con spirito di collaborazione con tutti gli attori del sistema AQ, dal NdV, di cui ha accolto le sollecitazioni, ai singoli Dipartimenti e relative Commissioni AQ, dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) ai singoli CdS.

Anche per il 2020, Il NdV ha verificato globalmente una rinnovata attitudine dei CdS alla autovalutazione: questa nuova consapevolezza è stata supportata con continuità dalle attività svolte dal PQA che ha svolto un lavoro di sensibilizzazione e sostegno volto anche ad ottenere una risposta documentale uniforme e coerente da CdS, CPDS e Dipartimenti.

Si rileva una disomogeneità nelle attività di autovalutazione dei Dipartimenti dell'Ateneo. Il NdV evidenzia la necessità che il PQA verifichi sistematicamente le attività di monitoraggio della ricerca e terza missione svolte da tutti i Dipartimenti in relazione a quanto indicato nei documenti strategici dipartimentali.

In NdV incoraggia il PQA a divulgare all'interno dell'Ateneo (CdS e Dipartimenti) le best practices che emergono durante le ordinarie attività di monitoraggio.

In NdV incoraggia il PQA a monitorare, con il supporto dell'Ufficio Tirocinio, l'esperienza degli studenti/aziende a valle dell'esperienza di tirocinio curriculare.

Requisito R4: Qualità della Ricerca e della Terza Missione

Nel documento Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, partendo dal contesto socio- culturale ed economico di riferimento, è stata definita la "visione" dell'Ateneo riguardo la qualità della ricerca e della TM, sono stati definiti i target, di risultato e temporali, gli obiettivi (inquadrati in tre aree tematiche ed una trasversale), i responsabili del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio.

Il monitoraggio dei risultati della ricerca è effettuato regolarmente dagli Uffici dell'Ateneo e gli esiti del monitoraggio (annuale) sono trasmessi al PQA che propone eventuali modifiche dei valori target dei corrispondenti indicatori del Piano Strategico 2019-2021 – area Ricerca.

Il Nucleo valuta molto positivamente l'introduzione del Fondo dedicato alla Ricerca Dipartimentale istituito dall'Ateneo nel 2018 e la successiva istituzione del CIGRA (Commissione Interdipartimentale per la valutazione e la gestione delle domande di finanziamento della Ricerca a valere sul Fondo di Ateneo).

Il Nucleo ritiene auspicabile che nel prossimo futuro l'attività del CIGRA entri a regime al fine di svolgere periodicamente, in collaborazione con il Senato Accademico e con il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, le attività di promozione e sostegno della ricerca (All. A - art. 5 DR 17/12/2018).

Il Nucleo evidenzia l'importanza dell'attività di riesame e controllo dei risultati della ricerca pianificata dal SA e suggerisce di condividere i risultati di tale attività con tutti gli attori coinvolti nei processi di qualità.

In Nucleo segnala la rilevanza del ruolo del Gruppo dei Referenti della Ricerca Dipartimentale GRR, che ha il delicato compito di creare una connessione tra il Presidio di Qualità e i Dipartimenti dell'Ateneo: da qui la necessità di prevedere incontri regolari del GRR per garantire il coordinamento efficace ed efficiente dei Dipartimenti in tutte le attività di AQ di ricerca e terza missione dell'Ateneo.

3.2 Sistema di AQ a livello dei CdS

Anche per il 2020, Il NdV ha verificato globalmente una rinnovata attitudine dei CdS alla autovalutazione: questa nuova consapevolezza è stata supportata con continuità dalle attività svolte dal PQA che ha svolto un lavoro di sensibilizzazione e sostegno volto anche ad ottenere una risposta documentale uniforme e coerente da CdS, CPDS e Dipartimenti.

A seguito della analisi svolta in riferimento al sistema di AQ dei CdS sintetizzata in precedenza, il Nucleo avanza alcuni suggerimenti:

- Consolidare (e in diversi casi incrementare) i contatti con le realtà occupazionali più vicine a quelle dei propri laureati (in particolare per i CdS più professionalizzanti), al fine di mantenere costantemente allineati i CdS alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro.
- Il NdV valuta molto positivamente la redazione, da parte di alcuni Gruppi AQ, di proprie procedure interne per disciplinare modalità, cadenza e struttura organizzativa a supporto della consultazione con le organizzazioni

rappresentative del mondo del lavoro. Suggerisce al PQA di diffondere queste best practice a tutti i CdS al fine di uniformare a livello di Ateneo le modalità di consultazione.

- Rafforzare l'offerta di stage, tirocini ed altre attività formative che costituiscono uno strumento chiave per favorire il primo impiego degli studenti.
- Rafforzare il ruolo delle CPDS delle Facoltà come organo propositivo per la valutazione e l'AQ, in grado di rappresentare problemi e proposte agli organi dei CdS, ai Dipartimenti di riferimento e alla Facoltà, tenendo in considerazione le specificità dei CdS e le loro differenze per livelli, obiettivi, disponibilità di risorse, caratteristiche ed esigenze degli studenti.
- Si suggerisce di istituire e calendarizzare degli incontri aperti a tutti i docenti e studenti dell'Ateneo, in cui le CPDS possano presentare i risultati delle loro attività rendendo maggiormente partecipi docenti e studenti ai momenti di condivisione dell'esito delle valutazioni e della presa in carico delle criticità che emergono.
- Raccomanda inoltre di dare maggiore uniformità alle relazioni annuali delle CPDS che dovrebbero evidenziare in modo sintetico le carenze più rilevanti, soprattutto quelle comuni a più CdS, circostanziandole e proponendo le possibili soluzioni per le carenze e i problemi prioritari, considerandoli in particolare sotto il profilo della fattibilità e ordinandoli secondo ragionate priorità.
- Si auspica l'istituzione di incontri dedicati ai gruppi di AQ delle varie aree (scientifica ed umanistica) per analizzare in maniera congiunta i dati delle regolarità delle carriere analizzati nelle SMA.
- Si raccomanda inoltre a tutti i gruppi di riesame dei CdS di inserire sempre nella SMA una sezione finale dedicata al monitoraggio e/o rendicontazione delle azioni correttive programmate nel riesame dell'anno precedente al fine di rendere il documento più funzionale ed incisivo sul miglioramento continuo dei CdS.

Il Nucleo di Valutazione, in pieno rispetto del suo ruolo definito nelle LG Anvur 2021 (LINEE GUIDA ANVUR 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, 30 Giugno 2021 – Par. 1. Il ruolo dei Nuclei nel sistema AVA), continuerà l'azione periodica di Audit di CdS e di Dipartimenti dell'Ateneo, instaurando anche una verifica periodica documentale delle azioni dei CdS e dei Dipartimenti già oggetto di precedenti audizioni.

3.3 Sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione

In linea con i nuovi Obiettivi strategici legati alla Ricerca ed alla TM enunciati nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, i Dipartimenti hanno dato inizio a un processo di rivisitazione dei Piani Strategici Dipartimentali. Il Nucleo valuta molto positivamente l'introduzione da parte del PQA di un format unico per la redazione dei documenti strategici: ciò garantirà, a regime, la redazione di documenti omogenei e renderà possibile un'analisi comparativa più speditiva tra Dipartimenti.

In riferimento al ruolo importante che il Dipartimento riveste nel analizzare gli esiti della ricerca che si svolge nel suo interno, il NdV ha verificato che i Dipartimenti hanno istituito delle apposite Commissioni interne per la Valutazione Periodica dei Risultati della Ricerca.

A seguito della analisi svolta in riferimento al sistema di AQ della Ricerca e TM sintetizzata in precedenza, il Nucleo avanza alcuni suggerimenti:

- Il sistema di gestione dell'AQ della ricerca e della terza missione non appare ancora pienamente strutturato in tutti i Dipartimenti sebbene ne esistano i presupposti (indirizzi strategici esplicitati, un'organizzazione formalizzata a livello centrale e decentrato, strumenti di monitoraggio definiti), questi mancano ancora di una compiuta organicità.
- Il Piano Strategico triennale Dipartimentale (PTRD) dovrebbe essere consultabile nella pagina web dei singoli dipartimenti, ma si rileva che non tutti i dipartimenti dell'Ateneo hanno caricato la documentazione nella propria pagina sul sito dell'università.
- I Piani annuali della Ricerca Dipartimentale (PARD) non risultano ben strutturati in quanto non riportano il monitoraggio dell'anno precedente relativi agli obiettivi strategici definiti nel PTRD. Si suggerisce al PQA di fornire assistenza ai Dipartimenti al fine di garantire la redazione nel prossimo anno di documenti aderenti alle linee guida redatte di recente (https://www.unimarconi.it/download/attachments/DIP_LG_Piano_Annuale_PQARD_2021.pdf).
- Il Piano Annuale Dipartimentale (PARD) dovrebbe essere consultabile nella pagina web dei singoli dipartimenti, ma si rileva che non tutti i dipartimenti dell'Ateneo hanno caricato la documentazione nella propria pagina sul sito dell'università.
- Il Nucleo raccomanda di chiarire l'utilizzo che i Dipartimenti hanno fatto degli esiti del monitoraggio della ricerca. In alcuni casi non si è in grado di verificare se il monitoraggio è presente perché si fa riferimento a documenti non immediatamente reperibili e di difficile accessibilità.

Il Nucleo di Valutazione, in pieno rispetto del suo ruolo definito nelle LG Anvur 2021 (LINEE GUIDA ANVUR 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, 30 Giugno 2021 – Par. 1. Il ruolo dei Nuclei nel sistema AVA), continuerà l'azione periodica di Audit di CdS e di Dipartimenti dell'Ateneo, instaurando anche una verifica periodica documentale delle azioni dei CdS e dei Dipartimenti già oggetto di precedenti audizioni.